

Prezzo degli abbonamenti  
Regno e Colonie, con premio L. 18  
...  
Anno XXXI

Anno XXXI

Domenica 12 settembre - 1915 - Domenica 12 settembre

Numero 250

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

colla Posta - 31-12-1915 - B. 7727  
Museo del Risorgimento  
HAASENSHAIN - VOGLER  
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.  
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Ferrara, Livorno, Modena, Rimini e suo succo all'est.

## Azioni parziali sul fronte trentino e in Cadore

### Il brillante attacco di un nostro reparto nella zona di Tolmino

#### Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO  
Bollettino N. 108  
11 SETTEMBRE 1915.

Nella zona di Re di Castello in val Camonica, ed a Forno superiore, in valle di Ledro, sono segnalati piccoli successi dei nostri reparti in ricognizione.

Drappelli nemici, avvicinati di nottetempo ai reticolati delle nostre posizioni di monte Maronia, sull'altipiano a nord ovest di Arsiero, con l'evanescente scopo di distruggerli, furono scoperti e ricacciati col fuoco; altre forze nemiche tentarono di appiccare l'incendio al bosco sul costone occidentale di monte Piana (Valle Rienz) per disturbarne la nostra occupazione, ma furono respinti.

Scontri a noi favorevoli si ebbero anche al passo della Sentinella (alto Sexten) e in valle Visedde.

Nel settore di Tolmino un nostro reparto era riuscito con attacchi di viva forza a impadronirsi di un tratto di trinceramenti nemici sulla collina di S. Maria; ma, fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria, al lancio di bombe contenenti gas asfissianti e a getto di liquidi infiammanti, ripiegò sulle proprie vicine trincee.

Firmato: CADORNA

solo dopo lotte estenuanti e dopo aver subito gravi perdite.  
Alle due ali estreme, invece, in questo momento sono i russi che mostrano una maggiore attività. All'ala destra, a sud est di Riga le forze moscovite sulla sinistra della Dwina sono passate al contrattacco lungo la ferrovia ad ovest di Friedrichstadt, mentre nella regione di Wilkomir continuano a tener testa validamente a quelle truppe germaniche che tentano d'avanzare a nord di Wilna per giungere alla ferrovia Wilna-Pietrogrado. All'ala sinistra i russi, passati dopo gli ultimi successi ad ovest del Sereth, hanno ributtato vari attacchi austriaci e quindi, passati alla controffensiva, hanno messo in rotta nuovamente il nemico togliendogli altri 5 mila prigionieri con 166 ufficiali.

#### Ed i svizzeri alle nostre truppe

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 11, sera (D. B.) - Un'idea chiara delle difficoltà delle truppe italiane combattenti nel settore di Belluno appare da alcuni punti di un articolo dell'Inviato della Gazzetta di Losanna al fronte italiano.

«In questo settore gli italiani hanno tre grandi difficoltà da vincere: il clima, la montagna e gli austriaci. Per raggiungere il loro scopo queste truppe debbono impadronirsi di un massiccio di alte montagne e di una grande profondità costituente un dedalo di catene, di valli e di gole. Dopo aver preso i colli e le cime che li dominano, i soldati italiani debbono discendere al fondo della valle per risalire sul versante opposto, per ricominciare la conquista delle cime, dei colli, e ridiscendere al fondo di un'altra valle e così di seguito ripetutamente... senza cessare di combattere con un clima durissimo contro il nemico bene armato, equipaggiato e munito di eccellenti artiglierie. Malgrado queste difficoltà, gli italiani avanzano continuamente e sono penetrati bene innanzi tra le montagne austriache.

L'Inviato del Bund sulla frontiera italiana, rileva le enormi difficoltà della lotta nel Trentino, dove si deve conquistare vetta per vetta, tra combattimenti continui.

Occorre una energia tenacissima e nervi di acciaio, ma i soldati italiani li posseggono.  
Il corrispondente aggiunge che è una gioia vedere le relazioni di cameratismo tra gli ufficiali e i soldati di questo popolo nel quale il fatto è ingenuo, e vedere come essi si trattano affettuosamente.

#### La notizia sul concentramento italiano

(Nostro servizio particolare)

BERNA 11, sera (E. G.) - Da ricerche fatte con prontezza e con discrezione presso gli uffici di Berna si è avuta oggi la conferma materiale di quello che ormai era certezza morale, cioè la famosa notizia della Wolff riguardante il concentramento di truppe italiane alla frontiera svizzera non fosse mai partita da Berna. Probabilmente la notizia non è mai partita né da Berna né dalla Svizzera. Essa dunque è stata inventata di sana pianta negli uffici della Wolff. La cosa è vivamente commentata negli ambienti diplomatici bernesi, dove si domanda quale scopo recondito potesse avere la tendenziosa e maligna invenzione. Alcuni credono a uno scopo non del tutto politico, ma anche in parte militare.

#### Vapore francese silurato nel Mediterraneo

##### Il racconto del comandante

PARIGI 11, sera. - Si ha da Marsiglia: L'agenzia della compagnia Transatlantique annuncia che il cargo boat Aude fu silurato durante il viaggio da Marsiglia ad Orano, passeggeri e marinai arrivarono ieri in due imbarcazioni. Il comandante dell'Aude fece il seguente racconto: « Eravamo partiti in zavorra da Marsiglia ed andavamo ad Orano per prendere un carico di montoni. Il mare era calmo, ma la nave che poteva fare tredici nodi ne faceva circa 10. Arrivati a circa 90 miglia da Orano scorgemmo che un sottomarino si dirigeva verso di noi e quasi subito ricevemmo un avvertimento a colpi di cannone. Mi fermai. Il sottomarino issò la bandiera austriaca e ci intimò l'ordine di prendere posto nelle imbarcazioni perché si preparava a torpedinare la nave. Presi posto nel primo canotto con 18 persone, il secondo salì in un altro canotto col resto dell'equipaggio e i passeggeri, cioè 23 persone. L'Aude fu allora torpedinata. Giungemmo ad Orano coi nostri mezzi non avendo incontrato durante la rotta nessun bastimento che potesse soccorrerci. »

#### Come fu arrestato a Trieste il direttore dell'Indipendente

(Per telefono di Corinto)

ROMA 11, sera - Da lettere private giunte da Trieste per via Buchs si hanno notizie sul giornalista Riccardo Sampieri, direttore dell'Indipendente, arrestato negli ultimi di agosto.

L'Indipendente, l'organo più avanzato del partito nazionale, aveva oltre 35 anni di esistenza. Prima era stato diretto dal Caprin, lo storiografo morto una decina di anni fa; poi da Enrico Marcovich, un dalmata che fu amico intimo di Cavallotti; e finalmente dal Sampieri che lasciò la pittura per il giornalismo. L'Indipendente era il giornale più perseguitato dall'Austria. Poco prima che scoppiasse la guerra austro-serba, Sampieri, uomo gioviale e spensierato anche nelle più aspre vicende della vita, aveva allegramente festeggiato il millesimo sequestro del suo giornale.

Scoppiata la guerra austro-serba, preferì sospendere le pubblicazioni, piuttosto che passar sotto le forche caudine della censura preventiva, e si ritirò dal campo di azione, aspettando fidente gli avvenimenti. Quando la guerra austro-italiana si delineava sull'orizzonte, alle esortazioni degli amici e dei congiunti di riparare in Italia, rispose che rimaneva imperturbato a Trieste. Contro di lui c'era mandato d'arresto. Egli vi si sottrasse, nascosto in una casa amica. Dopo tre mesi non si sa bene se per la denuncia di una spia, o per qualche imprudenza, il nascondiglio fu scoperto e Riccardo Sampieri fu arrestato insieme alla moglie e alla figlia.

Sampieri aveva subito più volte il carcere, mantenendo sempre un contegno imperturbato. Fu coinvolto nel famoso processo per alto tradimento contro Salvatore Barzilai e i fratelli Veneziani, ma rilasciato poi per insufficienza di prova. Nel giugno 1888 il Sampieri veniva arrestato con tutta la redazione dell'Indipendente, composta di Cesare Rosci, direttore, Ferdinando Ullmann redattore capo, Riccardo Sampieri editore, Apollonio amministratore e direttore della tipografia, e Gemiram capo proto e redattore responsabile. La polizia sperava con quel colpo di sopprimere il molesto periodico, che aveva sollevato allora la imbarazzante questione del console italiano Durando. Ma si trovò subito delle file dei patrioti volontari del giornalismo chi fece rivivere l'Indipendente, e nel giorno stesso dell'arresto in massa della redazione, il giornale, con sorpresa della polizia, compariva all'ordine di cattura in prima pagina. Per l'intervento di Francesco Crispi il processo dell'Indipendente fu cessato dall'imperatore e dopo qualche mese di detenzione a Innsbruck Sampieri e i suoi colleghi furono messi in libertà. Quando il direttore del carcere chiamò il redattore Sampieri per dirgli che S. M. lo aveva graziato, egli si sdegnò: « Non voglio grazia, voglio giustizia. Mi si faccia il processo. »

«Non si fanno commenti agli atti generosi del sovrano? Se ne vada». E Sampieri ritornò al suo prediletto giornale, alle battaglie quotidiane contro le prepotenze austriache, alla lotta aspra per la difesa nazionale e combatté sempre in prima fila fino a che la grande guerra, impetuoso uragano, travolse lui e il suo giornale, che era un simbolo, una bandiera.

#### Un discorso di Lord Cecil contro i detrattori dell'Inghilterra

LONDRA 11, sera. - Lord Robert Cecil, sottosegretario di stato agli esteri, in un discorso pronunciato a Croydon respinse come un non senso l'idea che l'Inghilterra abbia tremato dinanzi al pericolo degli « Zeppelin ». Si domandò come potrebbe un essere ragionevole supporre che lanciare bombe su donne e fanciulli indifesi serva a scopi militari. Cecil ritiene che i tedeschi e gli austriaci debbano constatare, come tutti gli invasori della Russia in passato, che la Russia è inconquistabile. Un anno fa gli eserciti tedeschi erano a venti miglia da Parigi e l'esito incerto. Oggi Parigi è sicura come City. Ritiene fermamente che ai Dardanelli è poco lontano un grande successo che avrà un enorme effetto in tutte le parti del mondo. Biasima severamente i detrattori di ciò che l'Inghilterra ha fatto. Tali pubblicazioni furono immediatamente riprodotte in Germania e dalla stampa favorevole alla Germania in paesi neutri ed ebbero risultati dannosi. Abbiamo un compito molto aspro innanzi a noi, e fino a che la macchina militare tedesca non sia spezzata non abbiamo diritto di cominciare a pensare alla vittoria. Quando il segreto della storia della guerra sarà conosciuto, molti disordini civili avvenuti risulteranno alimentati dall'oro tedesco. Anche nella lontana Persia vi sono ragioni di pensare che la Germania da parecchi anni abbia speso denaro e preparato disordini per quando la guerra scoppiasse. (Stefani)

#### In Francia e nel Belgio

### Violento attacco tedesco respinto nei Vosgi

PARIGI 11, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:  
Vivissimo cannoneggiamento nel Belgio, nelle regioni di Neuport e di Steenstraete, attorno ad Arros, davanti a Roye e in Champagne da Auberville a Souain. Nell'Argonne il nemico ha bombardato con proiettili di grossissimo calibro il burrone di Fontain aux Charmes ed ha pronunciato sulla strada da La Harazee a Saint-Hubert un tentativo di attacco che è stato rapidamente fermato. A Nord

di Fitrey e nella regione di Saint Diè si segnalano qualche azione di artiglieria. I tedeschi hanno fatto contro l'Hartmannswellerkopf un nuovo violentissimo attacco che è stato completamente respinto.  
Due aeroplani tedeschi hanno lanciato alcune granate su Compiègne prendendo spunto da Mira le organizzazioni ospitaliere. Non vi sono stati danni di persone ma soltanto guasti materiali poco importanti. Un aeroplano è stato costretto ad atterrare nelle nostre linee presso Hangsten Santfere.  
Gli aviatori sono stati fatti prigionieri. Sei apparecchi tedeschi hanno tentato stamane di volare sopra Saint Menchoud ma sono stati costretti a retrocedere dinanzi al fuoco delle nostre batterie. (Stefani)

#### Trincee prese d'assalto secondo il bollettino germanico

BASILEA 1, sera. - Si ha da Berlino 10: Un comunicato ufficiale dice:  
A nord di Souchez una trincea avanzata francese è stata presa e distrutta; coloro che l'occupavano sono stati uccisi in un combattimento alla baionetta, tranne alcuni che sono stati fatti prigionieri.  
Nei Vosgi le trincee poste immediatamente dinanzi alle nostre posizioni dello Schratzmaennele e del Hartmannswellerkopf sono state prese d'assalto.  
Un contrattacco francese contro lo Schratzmaennele è stato respinto con perdite per il nemico. (Stefani)

## Vivaci attacchi russi a sud di Riga e in Galizia

### Il progressivo esaurimento dell'offensiva austro-tedesca



#### I russi avanzano a sud di Riga

### Attacchi tedeschi respinti

#### Altri 5000 austriaci prigionieri

PIETROGRADO 11, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore, dice:  
Sulla sinistra della Dwina a sud est di Riga le nostre truppe combattendo avanzano nella regione fra il Misse e le stazioni della ferrovia Gross Eckau-Neugut. Ad ovest di Jakobstadt i combattenti continuano con la stessa intensità. In direzione di Dwinsk scontri di posti di guardia a nord di Asele.  
Sulla strada che parte da Widischki il nemico ha pronunciato con forze importanti dalla mattina del 9 corrente una energica offensiva nella regione di Kurkli, dalle due parti della strada. Un nostro distaccamento di auto mitragliatrici ha attivamente contribuito a respingere il nemico. Il combattimento continua.

Tra la Swenta e la Wiltja la cavalleria e la fanteria nemiche hanno pronunciato un'offensiva locale contro le nostre truppe nella regione di Schirwinity. Sulle altre vie verso Wilna non si segnalano cambiamenti.  
Ad est di Grodno il nemico ha intrapreso da ieri mattina, appoggiato da una forte artiglieria, una serie di attacchi contro le nostre posizioni con direzione generale verso Skidel e sul corso inferiore della Selwianka. Gli attacchi sono stati respinti dal nostro fuoco. L'offensiva dei tedeschi verso le quattro meridiane lungo la strada verso Skidel è stata accompagnata da un forte fuoco di artiglieria pesante e leggera, ma è stata arrestata dal fuoco delle nostre fanterie. Dopo le sette di sera i tedeschi hanno intensificato sensibilmente il fuoco ed hanno ripreso l'offensiva cercando di rompere il nostro fronte, ma anche questo tentativo è stato dal fuoco concentrato della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici arrestato. E' stato anche respinto un attacco dei tedeschi presso il villaggio di Liady a sud dei forti sul Niemen. In questo scontro due nostri soldati di propria iniziativa uscirono dalle linee per inseguire sei tedeschi. Ne uccisero due e ne fecero tre prigionieri; il sesto fuggì.

Sul resto del fronte fino al Priepet il nemico ha pronunciato reiterati attacchi soltanto nella regione di Roshany ed ha continuato la sua offensiva lungo la sinistra del fiume.  
Gli attacchi presso Roshany sono stati respinti dal nostro fuoco a breve distanza e con attacchi alla baionetta. I tedeschi hanno cacciato da Roshany una numerosa folla di abitanti e coprendosi con questa folla essi si sono avvicinati abbastanza alle nostre posizioni.  
In direzione di Kremenez il nemico ha bombardato le nostre truppe con proiettili contenenti gas asfissianti e ha impegnato combattimenti nella regione del Goryn superiore.  
Sul Sereth le nostre truppe avendo respinto il 9 corrente una serie di attacchi del nemico, hanno pronunciato contrattacchi nel settore a valle di Tremboula e nella regione di Czorkow. Gli austriaci sono stati costretti ad una ritirata precipitosa. Abbiamo fatto secondo calcoli provvisori cinque mila prigionieri con 166 ufficiali.  
In generale i nostri eserciti sono calmi e fiduciosi in se stessi. L'iniziativa delle azioni nei combattimenti parziali passa a poco a poco nelle nostre mani. (Stefani)

#### Il crescente esaurimento dell'esercito austro-tedesco

### secondo una nota ufficiosa russa

(Nostro servizio particolare)

LUGANO 11, sera. - (D. B.) Da fonti ufficiosa russa si comunica questa nota ai giornali:  
Il mutamento sul teatro della guerra preveduto dagli altri circoli militari si compie attualmente. Il risultato della nostra ritirata è buono perché evidentemente il nostro esercito non è rimasto indebolito.  
Per chi giudica freddamente la posizione attuale, non vi è dubbio alcuno che l'esercito tedesco è incapace di compiere il compito che gli è stato imposto. Attualmente l'esercito tedesco non pratica più quell'offensiva ardita che era sempre la base dei piani militari atemantici. Lo dimostrano le cifre: l'ala sinistra delle forze principali tedesche ha compiuto 250 verstes dalle operazioni di Lutof sino ad oggi; quella a destra 200. In conseguenza durante due mesi essi marciarono quotidianamente da tre a quattro verstes. Il gruppo tedesco del Narwe ha attraversato dopo il 26 luglio in 40 giorni 160 verstes, quattro giornalmente.  
Gli eserciti di Eichenhorn presso Kowno hanno compiuto trenta verstes in quindici giorni, due quotidianamente.  
Dopo l'occupazione di Kowno gli stessi eserciti hanno fatto in 26 giorni 56 verstes. L'esercito di Below nelle regioni di Riga marciò dal fiume Widawa verso est e copri 100 verstes in 56 giorni, cioè giornalmente due verstes.  
Conseguentemente gli eserciti tedeschi durante le migliori operazioni dell'anno con una magnifica rete ferroviaria hanno potuto realizzare da due a quattro verstes di marcia giornalmente. Per spingere l'esercito russo soltanto sulla linea Minsk-Shilamir, distante da 200 a 220 verstes, ai tedeschi occorrebbero circa tre mesi, dopo di che in pieno inverno si troverebbero in mezzo alle paludi di Pinsk. Ora la rapidità della marcia del nemico diminuirà ancora sensibilmente dato il cominciare del cattivo tempo.  
Le forti piogge cadute in questi ultimi giorni sul teatro della guerra non contribuiranno certamente ad accelerare la marcia tedesca.  
Le strade della Polesie sono diventate spaventevoli rendendo eccessivamente difficili i movimenti della artiglieria. Le automobili non possono più avanzare. Il nemico si sforza energicamente a riparare le vie devastate e ingegneri e tecnici sono accorsi dalla Germania.  
La popolazione deve riparare per il nemico le strade rovinata ma è dubbio che il lavoro concluso con un utile risultato dato il crescente esaurimento dell'esercito tedesco.

#### Nuovi rinforzi russi ad ovest del Sereth

BASILEA 11, sera. - Si ha da Vienna 10: Un comunicato ufficiale, dice:  
Le truppe russe che combattono nel settore ad ovest di Rovno sono state respinte al di là della depressione dello Stabel. Le nostre truppe avanzando da Zalozce hanno respinto il nemico nella direzione di Zbaras.  
Presso Tarnopol i battaglioni austro-ungarici e tedeschi hanno respinto parecchi attacchi russi. I nostri alleati hanno preso il villaggio di Pucniow. Ad ovest del Sereth i russi, ricevuti nuovi rinforzi, sono entrati in linea. In questa regione si combatte con accanimento.  
Ad est del Sereth e sulla frontiera della Besarabia vi è calma.  
In Lituania le forze austro-ungariche hanno oltrepassato completamente l'ampia regione paludosa della Jassjolda ed hanno raggiunto combattendo il settore a sud est di Roshany. (Stefani)

#### L'avanzata tedesca al centro

BASILEA 11, sera. - Si ha da Berlino 10: Un comunicato ufficiale, dice:  
Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg: La situazione fra il Baltico e il Niemen verso Meretsch è sostanzialmente immutata. Il combattimento continua verso Skidel e nel settore della Selwianka. Abbiamo preso d'assalto le colline situate presso Peski, sulla Selwianka.  
Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Questo gruppo di eserciti ha attaccato le posizioni nemiche sulla Selwianka superiore e ad est di Roshany. Olszankar è stata presa.  
Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen: Le nostre colonne si sono nell'inseguimento avvicinate alla stazione di Kossowa sulla strada Kobrin-Milowid. Sul due lati della linea che conduce a Pinsk abbiamo raggiunto la linea Tulatycze-Owicz.  
Le truppe tedesche hanno respinto i russi da Pucniow sul Sereth a sud di Tarnopol. Violenti attacchi nemici sono stati respinti a sud ovest di Pucniow e verso Tarnopol. (Stefani)

#### La base navale di Baltischport bombardata da uno "Zeppelin"

BASILEA 11, sera. - Si ha da Berlino 10: Un dispaccio ufficiale dice: Nella notte del 9 un nostro dirigibile di marina lanciò con successo un certo numero di bombe sulla base navale russa di Baltischport e sulle installazioni ferroviarie. Il dirigibile fu intuttamente bombardato dall'avversario e ritornò incolume.  
Baltischport è posta sulla riva meridionale dell'imbocco del golfo di Finlandia ad ovest di Reval. (Stefani)

#### Rinforzi tedeschi giunti a Leopoli

GINEVRA 11, sera. - La Tribune de Genève afferma che forse tedesche provenienti dall'esercito del maresciallo von Mackensen sono arrivate a Leopoli e saranno dirette sui punti minacciati dai russi nella Galizia orientale.  
Altre forze tedesche provenienti da Skidel saranno pure inviate nella Galizia.  
Il maresciallo von Hindenburg ha cambiato bruscamente il fronte, e dirige truppe verso il sud, lasciando truppe di retroguardia in Curlandia e nel governo di Grodno. (Stefani)

#### Le cattive condizioni della truppa germanica

AMSTERDAM 11, sera. - Il Telegraph ha da Herbesthal:  
« Soldati tedeschi tornati dal fronte orientale dicono che la situazione delle truppe tedesche in quel settore non è favorevole. I soldati sono estenuati dalle lunghe marce. Gran numero di essi è incapace di proseguire. I viveri sono insufficienti. I sentimenti popolari delle regioni occupate sono ostili ai tedeschi, i quali fuociano i contadini col pretesto che essi bruciano le fattorie e i raccolti. » (Stefani)



#### La situazione

Alcuni piccoli successi sono stati riportati dalle nostre truppe nel Trentino. Ripartiti spinti in ricognizione presso Re di Castello nell'alta val Camonica ed altri presso Forno di sopra nella Val di Ledro (fra Condino e Bezzecca) hanno respinto il nemico.  
Tentativi per disturbare la nostra occupazione furono compiuti dagli austriaci sotto il Monte Maronia, nell'altipiano sopra Arsiero, e ad occidente di Monte Piana, nella regione del Monte Cristallino, verso Schinderbach; ma non ebbero alcun risultato. Anche al passo della Sentinella (nella zona di Sexten) e in valle Visedde, che risale dal Cadore verso il Monte Paralba, sono da segnalare scontri a noi favorevoli.  
Un fatto d'armi che meritava un esito più fortunato ha avuto luogo nel settore di Tolmino. Attaccando l'ormai famosa collina di Santa Maria i nostri soldati erano riusciti a impadronirsi d'un tratto di trincee nemiche. Ma la posizione ha dovuto essere abbandonata per la quantità di granate, di bombe asfissianti e di liquidi infiammanti che il nemico vi ha scagliato.  
L'esercito germanico continua ad avanzare contro il centro russo a nord e a sud delle paludi del Priepet. Ma è degno di nota constatare come le retroguardie moscovite oppongono su tutto questo settore una resistenza che si fa ogni giorno più tenace. Lotte vivacissime si svolgono a sud est di Grodno, nella regione di Skidel, lungo il corso della Selwianka, affluente del Niemen, e nella regione di Roshany: i tedeschi progrediscono ovunque, ma

L'attuale rallentamento dell'offensiva austro-tedesca

PARIGI 11, sera. — L'attuale rallentamento dell'offensiva austro-tedesca...

Il rallentamento attuale delle operazioni austro-tedesche è manifesto. I tedeschi sulla Dvina esitano...

Più a sud, verso Slonim, convergono parecchi gruppi tedeschi i quali con accanimento tentano di intercettare le armate russe...

Questa vittoria russa, oltre alle conseguenze locali, ha ripercussioni strategiche...

Successi su tutti i fronti annunciati dai turchi

BASILEA 11, sera. — Si ha da Costantinopoli, 10:

Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte del Dardanelli nel settore di Anafarta...

Queste stesse batterie bombardarono efficacemente le posizioni della fanteria presso Seddul Bahr...

Nuovi mutamenti nei comandi della marina tedesca

PARIGI 11, sera (M. G.). — Il Petit Parisien riceve da Ginevra: Una informazione particolare da Berlino...

PARIGI 11, sera (M. G.). — Il Petit Parisien riceve da Ginevra: Una informazione particolare da Berlino...

I ringraziamenti di Joffre alle felicitazioni per la battaglia della Marna

PARIGI 11, sera. — Rispondendo al telegramma di felicitazioni del presidente del consiglio municipale di Parigi...

I negoziati balcanici nella fase risolutiva

ROMA 11, sera. — Si smentisce ancora, e questa volta da Costantinopoli...

Il 19 agosto un sottomarino tedesco fermò il vapore inglese Dui Ey a 60 miglia a sud di Kinsale...

Secondo le istruzioni ricevute il comandante del sottomarino doveva attaccare senza preavviso...

Nel caso che un accordo non potesse intervenire su questo punto tra i governi tedesco e americano...

La Germania non pensa di sospendere l'azione dei sottomarini

ZURIGO 11, sera. — (vice R.) Il Governo germanico accusa il comandante dell'Arabic di avere tentato di attaccare il sottomarino...

Questa la tesi sostenuta nella nota che il governo germanico ha consegnato all'ambasciatore americano a Berlino...

L'intervento della Bulgaria contro la Quadruplice

ZURIGO 11, sera (Vice R.). — La Bulgaria si prepara a uscire dalla neutralità...

La Bulgaria si prepara a uscire dalla neutralità contro le Potenze dell'Intesa. Lo afferma una informazione della Gazzetta di Colonia...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

Le vertenze austro-tedesche col governo degli Stati Uniti

Formali scuse del governo tedesco ma nessuna indennità

La questione deferita all'Aja

LONDRA 11, sera. — I giornali hanno da Berlino (via Amsterdam): Il testo della nota inviata dal governo tedesco all'ambasciatore di Germania a Washington...

Il 19 agosto un sottomarino tedesco fermò il vapore inglese Dui Ey a 60 miglia a sud di Kinsale...

Il comandante del sottomarino fu dunque obbligato a dedurre che l'Arabic aveva intenzione di speronare il sottomarino...

Secondo le istruzioni ricevute il comandante del sottomarino doveva attaccare senza preavviso...

Nel caso che un accordo non potesse intervenire su questo punto tra i governi tedesco e americano...

La Germania non pensa di sospendere l'azione dei sottomarini

ZURIGO 11, sera. — (vice R.) Il Governo germanico accusa il comandante dell'Arabic di avere tentato di attaccare il sottomarino...

Questa la tesi sostenuta nella nota che il governo germanico ha consegnato all'ambasciatore americano a Berlino...

L'energia pacifica di Wilson

ROMA 11, sera. — Gli Stati Uniti hanno congedato l'ambasciatore austriaco perché cospirava a mutilare le industrie...

Questa la tesi sostenuta nella nota che il governo germanico ha consegnato all'ambasciatore americano a Berlino...

L'intervento della Bulgaria contro la Quadruplice

ZURIGO 11, sera (Vice R.). — La Bulgaria si prepara a uscire dalla neutralità...

La Bulgaria si prepara a uscire dalla neutralità contro le Potenze dell'Intesa. Lo afferma una informazione della Gazzetta di Colonia...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

La decisione del caso Dumba è una lezione anche per Bernstorff

«Gli americani sono stati d'intrighi»

LONDRA 11, sera. — Si ha da New York:

Il New York Times commentando la nota degli Stati Uniti circa l'ambasciatore austro-ungarico dottor Dumba...

Dopo di che, ogni altro commento, potrebbe sembrare superfluo se non per rilevare la profonda verità di quella sentenza di Talleyrand...

Il World commenta così il richiamo di Dumba: «Il presidente vuole dimostrare al mondo intero che gli Stati Uniti si impegneranno nei metodi e nei rapporti austro-ungarici...

La Tribuna dice che il presidente Wilson ha preso la sola decisione compatibile con l'amor proprio degli Stati Uniti.

La sua azione avrà indubbiamente un seguito che andrà più oltre del caso Dumba e produrrà maggiore effetto delle rimozioni e dei buoni uffici...

L'intelligenza teutonica sembra indebolita dallo spirito di orgoglio e di arroganza. I tedeschi hanno inviato commissari intriganti e spie che hanno violato le leggi allo scopo di creare imbarazzi al governo ed insultare il popolo...

L'Herold scrive che se la propaganda tedesca continua, Bernstorff si troverà certamente presto rimpiazzato con Dumba.

La Germania non pensa di sospendere l'azione dei sottomarini

ZURIGO 11, sera. — (vice R.) Il Governo germanico accusa il comandante dell'Arabic di avere tentato di attaccare il sottomarino...

Questa la tesi sostenuta nella nota che il governo germanico ha consegnato all'ambasciatore americano a Berlino...

L'intervento della Bulgaria contro la Quadruplice

ZURIGO 11, sera (Vice R.). — La Bulgaria si prepara a uscire dalla neutralità...

La Bulgaria si prepara a uscire dalla neutralità contro le Potenze dell'Intesa. Lo afferma una informazione della Gazzetta di Colonia...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

«E cordiali fra un governo che consegna i passaporti ad un ambasciatore reso indegno del proprio mandato...

Altri richiami in vista

LONDRA 11, sera. — (M. P.) — Da quanto si desume dai cablogrammi giunti, è impressione generale in America...

Intanto soffia cattivo vento anche per l'addetto militare dell'ambasciata germanica, capitano von Popen, che si distaccava egli pure a rinfoccare gli scioperi...

Il monumento sepolcrale a Pio X

ROMA 11, sera. — Sono cominciati ad arrivare in Vaticano i progetti di vari artisti per il monumento sepolcrale a Pio X...

La formidabile organizzazione dello spionaggio in Russia

La banda del colonnello Miassaiedoff

PARIGI 11, sera (M. G.). — Il giornale russo «Rech», arrivato ieri a Parigi, annunzia sotto il titolo «I complici di Miassaiedoff»...

Dopo la battaglia dell'Yser si trovò indosso ad ufficiali bavaresi uccisi, che di recente erano ritornati dal fronte orientale, il tradizionale taccuino...

Si immaginò allora di redigere un ordine militare fittizio che non fu conosciuto che da un piccolo numero di persone sulle quali si nutrivano sospetti...

Gli spioni in trappola. Si immaginò allora di redigere un ordine militare fittizio che non fu conosciuto che da un piccolo numero di persone...

Il piano e regolamento. Sulla Grande Lotteria Italiana di L. 500.000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 11 Novembre 1915...

Il piano e regolamento. Sulla Grande Lotteria Italiana di L. 500.000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 11 Novembre 1915...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

«E poi v'è chi non crede al pacifismo di Wilson!»

Altri richiami in vista

LONDRA 11, sera. — (M. P.) — Da quanto si desume dai cablogrammi giunti, è impressione generale in America...

Intanto soffia cattivo vento anche per l'addetto militare dell'ambasciata germanica, capitano von Popen, che si distaccava egli pure a rinfoccare gli scioperi...

Il monumento sepolcrale a Pio X

ROMA 11, sera. — Sono cominciati ad arrivare in Vaticano i progetti di vari artisti per il monumento sepolcrale a Pio X...

La formidabile organizzazione dello spionaggio in Russia

La banda del colonnello Miassaiedoff

PARIGI 11, sera (M. G.). — Il giornale russo «Rech», arrivato ieri a Parigi, annunzia sotto il titolo «I complici di Miassaiedoff»...

Dopo la battaglia dell'Yser si trovò indosso ad ufficiali bavaresi uccisi, che di recente erano ritornati dal fronte orientale, il tradizionale taccuino...

Si immaginò allora di redigere un ordine militare fittizio che non fu conosciuto che da un piccolo numero di persone sulle quali si nutrivano sospetti...

Gli spioni in trappola. Si immaginò allora di redigere un ordine militare fittizio che non fu conosciuto che da un piccolo numero di persone...

Il piano e regolamento. Sulla Grande Lotteria Italiana di L. 500.000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 11 Novembre 1915...

Il piano e regolamento. Sulla Grande Lotteria Italiana di L. 500.000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 11 Novembre 1915...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

La posa della prima rotaia della ferrovia Atene-Salonico

PARIGI 11, sera (D. R.). — L'Echo de Paris riceve da Salonico che il ministro delle finanze di Grecia...

101 DIGESTIBLE-CACHETS. Table L. 5 - Mezzo litro L. 2.50. Franchi sul Reno. Te. Company, Milano, e in tutte le farmacie.



Modificazione d'orario sulla Ferrara-Bologna

Ci mandano da Ferrara, 11. Su domanda di questa Camera di Commercio...

S. A. R. il Duca di Spoleto è passato ieri notte per la stazione col diretto delle 0,15, proveniente da Venezia.

Burrattini benefici. Nella serata data dal burattinaio signor Emilio Ponti in piazza De Marchi...

Monte di Pietà. - Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal giorno 13 Settembre al giorno 18 Settembre 1915.

20.000 PELLI. Consiglio naturale - Capre - Agnelli per uso militare.

STATO CIVILE

12 Settembre. NATI: Maschi 6 - Femmine 4 - Totale 10. MORTE: Amatori Anna, d'anni 75, in Poli...

5 Settembre. NATI: Maschi 3 - Femmine 4 - Totale 7. MORTE: Artelli Arturo, di anni 62, coniugato...

6 Settembre. NATI: Maschi 3 - Femmine 7 - Totale 10. MORTE: Bisi Federica, d'anni 77, ved. Pelagati...

7 Settembre. NATI: Maschi 7 - Femmine 4 - Totale 11. MORTE: Bisi Federica, d'anni 77, ved. Pelagati...

TEATRI

ARENA DEL SOLE

L'altro di Cluc e Goudrey è una commedia graziosa la cui spirito fine e signorile ha avuto l'opera un artistico risalto...

TEATRO APOLLO

Continuano con brillante successo le rappresentazioni della compagnia Rizzo, che questa sera ci darà la commedia in un atto: A chi appartiene?

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

In questo teatro completamente trasformato, con decorazioni, con eleganti pauci, ha iniziato le rappresentazioni la compagnia bolognese diretta da Goffredo Galliani...

I caduti sul campo dell'onore

Soldato Tinarelli Enrico di Bologna



Di anni 20, del ... Reggimento Fanteria, caduto nella seconda decade di Agosto eroicamente combattendo sul M. S. M...

Dal 10 giugno si trovava in prima linea: ebbe il battesimo del fuoco a Cormons, ed orgoglioso della nobile sua missione era...

Lo scandalo nella fornitura delle scarpe a Firenze

FIRENZE 11, sera

I giornali continuano ad occuparsi dello scandalo delle forniture militari. Questa mattina il signor Enrico Servadio si è presentato al procuratore del Re...

Un omicidio a Napoli

NAPOLI 11, sera - Un grave fatto di sangue si è svolto in questa città poco dopo le 10 in via Roma nei pressi del Bar Galliano...

Uomicida che evade chiudendo in carcere il guardiano ma poi è ripreso

PADOVA 11, ser - Un turlo berbero è stato giustiziato a Luigi Ferrato di anni 74, custode delle carceri mandamentali di Conselve.

Forti gradinate in Toscana

FIRENZE 11, sera - Mandano da Nacchio che quest'oggi una violentissima grandinata si è rovesciata in questa campagna con impeto indiovolato.

Il suicidio di un caporale a Udine

UDINE 11, sera - Per cause ignote e dopo aver fatta una passeggiata in vetture colla per la collina di S. Felice...

Un giornalista ferito all'ospedale militare di Verona

VERONA 11, sera - Da qualche giorno è accolto nel nostro Ospedale Militare principale il collega nostro comm. dott. Luigi Bellini...

150 milioni di nuovi biglietti di banca

ROMA 11, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del ministero del tesoro con il quale si autorizza la fabbricazione di 300.000 biglietti da lire 500 l'uno...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE. - Compagnia drammatica Gall-Guast-Bracchi. Ore 18,15: La Monella - Ore 20,45: Le Pillote d'Ercole.

In onore di un direttore di Banca caduto valorosamente sul Carso

ANCONA 11, ore 20 - In memoria del sergente ragioniere Giovanni Carloni, direttore della Banca cattolica di Matelica...

Il Municipio di Ancona assume direttamente la lavorazione degli indumenti militari

ANCONA 11, ore 22 - La Giunta comunale ha deliberato di assumere direttamente l'impresa degli indumenti militari per evitare lo sfruttamento degli operai da parte degli imprenditori privati.

L'istituzione di direzioni compartimentali per la coltivazione del tabacco

ROMA 11, sera - Col primo ottobre andrà in vigore il R. Decreto 13 luglio 1914 n. 797, col quale sono istituite dieci direzioni compartimentali delle coltivazioni dei tabacchi...

Le ferite dell'on. Bissolati

ROMA 11, sera - I medici curanti hanno stamane tolto la fasciatura alla ferita più grave che l'on. Bissolati aveva riportato nel combattimento al fronte.

Le ferite dell'on. Bissolati

ROMA 11, sera - I medici curanti hanno stamane tolto la fasciatura alla ferita più grave che l'on. Bissolati aveva riportato nel combattimento al fronte.

150 milioni di nuovi biglietti di banca

ROMA 11, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del ministero del tesoro con il quale si autorizza la fabbricazione di 300.000 biglietti da lire 500 l'uno...



Soldato Boni Gustavo di Granaglione

Al sindaco di Granaglione è pervenuta la notizia ufficiale della morte del soldato Boni Gustavo.

Forti gradinate in Toscana

FIRENZE 11, sera - Mandano da Nacchio che quest'oggi una violentissima grandinata si è rovesciata in questa campagna con impeto indiovolato.

Il suicidio di un caporale a Udine

UDINE 11, sera - Per cause ignote e dopo aver fatta una passeggiata in vetture colla per la collina di S. Felice...

Un giornalista ferito all'ospedale militare di Verona

VERONA 11, sera - Da qualche giorno è accolto nel nostro Ospedale Militare principale il collega nostro comm. dott. Luigi Bellini...

150 milioni di nuovi biglietti di banca

ROMA 11, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del ministero del tesoro con il quale si autorizza la fabbricazione di 300.000 biglietti da lire 500 l'uno...

Fanciullo di otto anni che uccide la sorellina di sei

FIRENZE 11, sera

FORLÌ 11, sera - Una grave sciagura è avvenuta ieri circa le ore 15 nella località Ponte di Calanca, frazione di Gollina, di Forlì.

Un omicidio a Napoli

NAPOLI 11, sera - Un grave fatto di sangue si è svolto in questa città poco dopo le 10 in via Roma nei pressi del Bar Galliano...

Uomicida che evade chiudendo in carcere il guardiano ma poi è ripreso

PADOVA 11, ser - Un turlo berbero è stato giustiziato a Luigi Ferrato di anni 74, custode delle carceri mandamentali di Conselve.

Forti gradinate in Toscana

FIRENZE 11, sera - Mandano da Nacchio che quest'oggi una violentissima grandinata si è rovesciata in questa campagna con impeto indiovolato.

Il suicidio di un caporale a Udine

UDINE 11, sera - Per cause ignote e dopo aver fatta una passeggiata in vetture colla per la collina di S. Felice...

Un giornalista ferito all'ospedale militare di Verona

VERONA 11, sera - Da qualche giorno è accolto nel nostro Ospedale Militare principale il collega nostro comm. dott. Luigi Bellini...

150 milioni di nuovi biglietti di banca

ROMA 11, sera - La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto del ministero del tesoro con il quale si autorizza la fabbricazione di 300.000 biglietti da lire 500 l'uno...

Il celere viaggio al campo di due giovani esploratori Ferraresi

FERRARA 11, sera. - I due giovani esploratori di questa Sezione Ariberto Fontana ed Enrico Raimondi mandati con una missione al fronte, in bicicletta, compirono precisamente 400 chilometri in due giorni.

La morte del prof. Achille Sanguinetti a Parma

PARMA 11, ore 20. - Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di vivere il prof. comm. Achille Sanguinetti, segretario generale della nostra Amministrazione Provinciale.

Vecchio settantenne che tenta suicidarsi

VERONA 11, sera. - A Legnago ieri sera il vecchio settantenne Carlo Villan, si gettava, a scopo suicida nelle acque del torrente Russè.

Il Cambio Ufficiale

BOMA 11. - Il prezzo del cambio per certi titoli di pagamento di dati doganali è fissato per lunedì in Lire 114,40.

Tutte le FINEZZE ED ELEGANZE NEI PROFUMI BERTELLI CHE SONO PURE PROFUMI PIU' DELIZIOSI E PERSISTENTI

Bimba che cade da un carro e si frattura il cranio

MODENA 11, sera. - La bambina Pedruzzi Bruna, d'anni 4, abitante a Gaggio di Piano (Castelfranco) stava su un carro tirato da buoi, quando per la rottura della sponda contro la quale era appoggiata...

Incendio in una caserma a Mantova

MANTOVA 11, mattina. - Iersera alle ore 19 s'appiccò improvvisamente il fuoco alla paglia di una camerata nella Caserma Landucci di Piazza Garibaldi.

Due gravi sciagure sulla linea Verona-Vicenza

VERONA 11, sera. - A distanza di poche ore due gravissime sciagure accaddero sulla linea della ferrovia elettrica Verona-Vicenza.

Investimento ferroviario presto Salerno

SALERNO 11, sera - Stanotte nella stazione di Oletro Cileto un treno viaggiatore ha investito un treno merci. Vi sono danni materiali e tre feriti gravi.

Ferimento grave a Ferrara

FERRARA 11, sera. - Talsi Didiimo Roncarati fu ucciso ieri sera all'Ospedale che aveva una grave ferita da rivoltella alla coscia sinistra.

Prof. G. D'AJUTOLO

Bologna - Via S. Simone n. 3 - Tele. 6-73. Specialista per le malattie dell'orecchio - naso - gola. Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 17.

Puntat. N. 107. Appendice del Resto del Carlino. 12 Settembre. P. MANETTY. Il fratellastro. Era già fatta e l'ufficio postale doveva essere chiuso. Ma Lacroix aveva già formato il suo piano strategico.

IV. Il tempo era sereno ed il freddo si faceva sentire, uno di quei freddi frizzanti ed asoliti che di tanto in tanto fanno sprosciare le mani rosse ed indolenzite.

«L'orizzonte è oscuro e tenebroso. Diverse questioni politiche agitano l'umanità, la quale, rissata da una febbre rabbiosa ed incessante, chiede giustizia. Il quarto popolo schiama, il terzo popolo vuol mandare a gambe in aria la repubblica.»

# I nostri amici inglesi

## I prestiti inglesi

L'articolo di Papini riguardava l'Inghilterra. Ecco, intanto, che cosa stampava ieri l'Avanti! su lo stesso argomento:

Nei giorni scorsi l'emozione durata intorno alla definizione tedesco-americana per la faccenda dei sottomarini, ha fatto passare quasi inosservata in America e del tutto ignota in Europa un'interessante polemica di argomento finanziario fra alcuni giornali degli Stati Uniti. E' una polemica che ha dell'interesse — e che è molto interessante — anche per noi. Sembra, dunque, che l'Inghilterra stia negoziando in America un prestito di 10 miliardi, i quali dovrebbero poi essere imprestati dall'Inghilterra a taluni dei paesi della Quadruplice. Ora, un giornale americano, che anche fra le emozioni della guerra non dimentica il business, si è permesso fare talune osservazioni d'ordine molto pratico a questa operazione finanziaria. Ha osservato che l'Inghilterra, mentre prenderebbe in America il danaro al tasso del 4 per cento al massimo, lo reimpresterebbe ad un tasso non più elevato ai propri alleati. Il giornale s'indispetisce di accipre dal lato sentimentale la cosa e dichiara espressamente che se l'Inghilterra si sacrifica, col guadagno di una differenza sul reimpiego, alla « causa comune », cioè a favore degli alleati, e non degli americani. Ma il giornale dice che dal momento che in Europa vi sono degli Stati disposti a prendere del danaro in prestito con un interesse del 4 per cento, non vi è proprio nessuna ragione per non fare direttamente con essi l'operazione, allungando con la superflua iniziativa intermediaria dell'Inghilterra anche la senteria, che questa intascherebbe. Quanto agli alleati dell'Inghilterra, che da questa dovrebbero avere di seconda mano il prestito americano, non vi è per essi neppure l'imbarazzo della scelta. Visto che si tratta in ogni caso di pagare un alto interesse. Solo, a proposito dei servizi finanziari resi dall'Inghilterra agli alleati, vogliamo osservare che essi cominciano a costare troppo cari.

# L'agente di Guglielmo II in Francia

Lo stato maggiore della finanza tedesca a Parigi - Il signore di Reims - Il dominio sulla stampa francese - L'agente del Kaiser - Un re della metallurgia padrone di Caen - L'elettrificazione delle ferrovie francesi per impedire la mobilitazione - I capitalisti francesi fra due fuochi - Come il "Journal", la scappò bella! - Torna in scena Caillaux (Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

**PARIGI, settembre.** Uno dei maggiori interessi della Germania, all'indomani della guerra del '70, fu quello d'infiltrare nel mondo finanziario francese qualche membro giovane delle famiglie finanziarie tedesche, allo scopo di gettare una specie di ponte fra le due nazioni e di tirare dal trattato di Francoforte tutti i vantaggi economici possibili. Cominciata, cioè, quella guerra di trincee economiche, finanziarie industriali e commerciali i cui generali si chiamavano e si chiamano tutt'ora Julius Maggi, Emil Ullmann, Rathenau, Thurnauer, Spitzer, Lucien Baumann, Hermann von Mumm, Harry von Kessler, Thyssen, Maximilien Kahn e molti altri. E' quindi un colossale errore il credere che i tedeschi si battano contro la Francia solamente dal 3 agosto 1914; i tedeschi vogliono la radiazione della Francia dalla carta d'Europa da ben quarantacinque anni!

Ma le complicazioni e le macchinazioni della sua politica si svolgevano con una abilità così diabolica che non se ne può avere un'idea: nessuno può immaginare cosa abbia tentato questo uomo per introdurre i valori di stato tedeschi alla borsa di Parigi. Ogni giorno sognava un piano d'attacco industriale alla Francia, ed è così che egli ha potuto realizzare quel capo d'opera di tradimento politico che sono « Gli alti forni e acciaierie di Caen », immensa officina, a quattro ore di ferrovia da Parigi, installata alla tedesca, con macchine tedesche, modellata sul tipo delle Krupp di Essen. Da quindici anni Thyssen, uno dei più formidabili metallurgici d'Europa, faceva l'assedio dell'industria francese: miniere di ferro, le nuove ricchezze minerarie della Francia scoperte in Normandia, strade ferrate locali, installazioni di « hâvres » tutto quanto egli otteneva a poco a poco, pazientemente e sicuramente dalla cupidità degli uni e dalla corruzione degli altri. Appoggiandosi a Ullmann, Thyssen poté ottenere la sua introduzione definitiva alle Acciaierie di Caen, introduzione regolata finanziariamente, che trascinava il Comptoir d'Escompte in una operazione criminale. Ma era una delle epoche di scontentezza di Guglielmo (1913) e non bisognava mover verbo e di più si credeva che Ullmann fosse un agente sincero di un avvicinamento franco-tedesco. Invece avvenne che le grandi fonderie di Caen che erano un'impresa francese, una ricchezza francese, una forza francese, divennero un'impresa tedesca, una ricchezza tedesca, una forza tedesca nel cuor della Francia.

che sono in suo possesso, nelle succursali del Comptoir e altrove. Si racconta che alla dichiarazione di guerra, la succursale del Comptoir d'Escompte de Compiègne — che dipende dal centro di Saint-Quentin — ricevesse l'ordine d'involare tutti i suoi depositi e tutti i suoi valori a Saint-Quentin, cioè a dire in faccia al nemico. Ciò significa che il direttore dell'Escompte, avvertito dell'aggressione tedesca del nord della Francia, aveva ammassato verso i tedeschi tutte le risorse della clientela regionale del Comptoir. Ma si racconta del pari, che al momento dell'invasione nessun ordine di salvaguardia fu dato alla succursale di Charleville, nessuno a quelle di Lille e Roubaix, le più ricche di Francia, nessuno a quella di Orléans mentre tutti gli altri istituti di credito facevano fagotto.

E di questa guerra sorda, continua, sottile, micidiale al pari della presente, si potrebbero stabilire dei comunicati retrospettivi, quasi quotidiani, che costituirebbero i dolorosi annali dell'impresa tedesca sul suolo francese. Lo Stato Maggiore della finanza e dell'industria tedesca godeva in Francia un tale prestigio e una tale notorietà che ancora adesso, in piena guerra guerreggiata, si vedono uomini come Hermann von Mumm relegati in un campo di concentrazione, sparsarsela nel migliore dei modi, ricevendo periodicamente le visite di graziose parigine. Costui era il vero tipo della spia « salomondica », estetica, bismarkiana. A Reims i saloni di Hermann von Mumm, amico personale di Guglielmo, erano aperti a tutta l'aristocrazia bancaria tedesca ed ebraico-tedesca, che faceva la pioggia e il bel tempo alla borsa di Parigi. — e a molte di quelle larve di nobiltà dorata che s'attaccano al mondo finanziario come le ostriche ai bastimenti: Gli ufficiali tedeschi che si recavano in villeggiatura nei dintorni di Soissons e di Reims sotto l'alta paternità di von Kluck — allora semplice « monsieur Cluque » — per locandieri della regione — erano regolarmente ricevuti e ospitati da Hermann von Mumm. Passavano in automobile, pettoruti, arroganti, tosti alla « Schwein » monocolo nell'orbita. Lungo, dinoccolato, ossessivo, Hermann si dava l'aria d'un uomo d'affari americano e quando aveva bisogno d'una indicazione topografica o d'altro genere pagava regolarmente. Gli ufficiali tedeschi sorridevano. Tale era nelle terre dello Champagne l'invasione germanica nei giorni della pace.

Tutto ci pare quasi incredibile se non si conoscessero i capitoli più interessanti della storia dell'avanguardia. Si pensi, per esempio, che per poco le reti delle ferrovie francesi non subirono l'elettrificazione tedesca. La realizzazione di un tale progetto che sembra addirittura pazzesco, appariva a Ullmann e a Rathenau — il padrone ora defunto della Allgemeine Elektrizitäts-Gesellschaft — come il mezzo più accorto, non solamente d'intralcio, ma d'impedire in caso di guerra la mobilitazione dell'esercito francese. Per ottenere ciò si cercò in tutti i modi di legare la Thomson-Houston, che è la principale società d'elettricità francese, alla tedesca « A. E. G. ».

« Sono circa sei settimane che un gruppo di finanziari tedeschi aveva acquistato il Journal dei M. M. Latellier. Alla testa di questo gruppo di acquirenti si trovavano E. Ullmann e Giuseppe Caillaux, l'uno rappresentante un consorzio di istituti di credito, l'altro un consorzio di politici e di finanziari, a un tempo cosmopolitici e pacifisti. Questa vendita fu conosciuta in tutta Parigi. Il nostro confratello l'Information Humaine aggiunse anche il prezzo 22 (ventidue) milioni. Il Journal è diffusissimo, nondimeno ventidue milioni sono una bella somma. Per versarne così tanto e con sì regale liberalità, bisognava che gli acquirenti avessero un interesse capitale — al di fuori del valore intrinseco commerciale — per assicurarsi il possesso di un organo capace di pesare ogni momento sull'opinione pubblica e se occorre anche sul governo. Ora, gli acquirenti avevano tutte queste intenzioni e altre ancora. Ma degli amici ben informati prevennero i venditori che la loro operazione se si fosse realizzata, avrebbe portato degli inconvenienti al paese e a loro stessi. Al paese, perchè parecchi dei finanziari francesi e stranieri, appartenenti al gruppo acquirente, erano direttamente o indirettamente al servizio della finanza tedesca: (si avevano su di essi dei dossier terribili: si pazientava fino alla fine della guerra per prendere le sanzioni severe in cui essi erano incorsi; ma frattanto bisognava impedir loro di nuocere e per conseguenza non abbandonare nelle loro mani un organo di pubblicità a così grande tiratura). Quanto agli inconvenienti che avrebbero potuto cogliere i venditori, si spiegano da loro stessi. Stipulata la vendita e gli acquirenti impediti, per misure di sicurezza nazionale, di trarne i benefici ch'essi speravano, i venditori non rischiavano di trovarsi spossati del proprio giornale e fuori del diritto di riceverne il prezzo? Fu così che il gruppo Ullmann-Caillaux non accettò il Journal che passò nelle mani di un altro gruppo, di cui il senatore Carlo Humbert fu l'attivo e felice negoziatore e di cui è restato direttore». Questa è la storia. Alla quale bisogna aggiungere che il Journal, caduto nelle mani di Ullmann e C. avrebbe servito alla difesa di tutta la coalizione tedesca e germanizzata che con le sue infamie nella finanza e nella politica francese discolora da vent'anni la Francia.

Ma individui del tipo di von Mumm erano abilmente sparsi per tutta la Francia, infiltrati in tutte le branche della vita nazionale. E alcuni, come vedremo, persistono ancora. La loro principale strategia consisteva in un vasto piano di dominazione della stampa francese, piano che era nei disegni di Guglielmo e dei suoi ministri e che da una quindicina d'anni aveva allagato specialmente Parigi e la Francia settentrionale. Per sudditi tedeschi funzionavano difatti, a Parigi, gli uffici della Pariser Zeitung e della Pariser Presse e l'ufficio della stampa, diretto da Emil Ullmann direttore del Comptoir National d'Escompte, il quale con la scusa della pubblicità lanciava e sosteneva nelle colonne dei quotidiani francesi i progetti e le voci di progetti utili alla Germania. Una galleria di corrispondenti di giornali austriaci e tedeschi a Parigi era in relazioni assidue e costanti con gli agenti della finanza tedesca pariginizzata: uno dei tanti, il Rosenberg, che alla vigilia della dichiarazione di guerra fu cacciato a spinti e a calci giù per la gradinata della Borsa. Il mestiere principale di questi corrispondenti era, ben s'intende, lo spionaggio, che praticavano apertamente con una sfacciataggine che sorpassa ogni immaginazione. Cricca ultra-fetida che non è ancora interamente scomparsa da Parigi e che prima della guerra esercitava la sua carriera in giornali apparentemente letterari e boulevardiers come il Gil Blas, e che s'è rifugiata ora in giornali proclamantisi patriotti del più fine e più buon sangue di Francia!

« A Vienna faceva eco la Neue Freie Presse che fu, ahimè! esattamente per dieci anni, dal 1901 al 1911, il deposito delle opinioni e delle intenzioni dei politici francesi e qualche cosa come un succedaneo dei giornali ufficiosi di Parigi. Il re di queste faccende era dunque Emil Ullmann, direttore del Comptoir National d'Escompte, agente in Francia di Guglielmo II. Appoggiato da una parte sulla Deutsche Bank e sulla Disconto, dall'altra sul Comptoir di Parigi, godendo a un tempo della fiducia imperiale e di quella degli uomini politici e finanziari francesi — quali il Rouvier e il Caillaux — egli godeva inoltre di una specie di prescrizione morale, dovuta a una sua naturalizzazione di vecchia data, naturalizzazione che non abrogava pertanto, né le sue qualità né le sue prerogative di tedesco. E considerava perciò come suo dovere di buon naturalizzato di far conoscere al Governo francese, volta a volta, lo speciale stato d'animo imperiale, sul quale non poteva ufficialmente insistere l'ambasciatore tedesco. Insomma Emilio Ullmann era specialmente incaricato di trasmettere agli uomini di governo francese le minacce e i sorrisi del suo sovrano: di modo che minacce e sorrisi fossero ugualmente profittevoli sia finanziariamente sia industrialmente all'impero tedesco. Il suo nome fu così commutato in una serie d'affari politici che ebbero il loro punto culminante nella

« Tutti sanno che il Journal è uno dei quattro fogli a grande tiratura, della Francia. Ultimamente è passato nelle mani del senatore Humbert, che ha molti peccati da farsi perdonare. Ma si può dire che passando sotto la sua direzione il Journal l'abbia scappata bella davvero! Il Journal, che apparteneva ai fratelli Lesellier, andò per un filo di non cadere tra le mani di Ullmann e del suo fedele Caillaux. E' tutta una storia che da qualche giorno corre per i circoli finanziari e per le sale delle relazioni giornalistiche. Essa si trova perfettamente riassunta in un organo patriota il Journal des Banquiers, del quale, a titolo di documento, cito testualmente le parole: « Sono circa sei settimane che un gruppo di finanziari tedeschi aveva acquistato il Journal dei M. M. Latellier. Alla testa di questo gruppo di acquirenti si trovavano E. Ullmann e Giuseppe Caillaux, l'uno rappresentante un consorzio di istituti di credito, l'altro un consorzio di politici e di finanziari, a un tempo cosmopolitici e pacifisti. Questa vendita fu conosciuta in tutta Parigi. Il nostro confratello l'Information Humaine aggiunse anche il prezzo 22 (ventidue) milioni. Il Journal è diffusissimo, nondimeno ventidue milioni sono una bella somma. Per versarne così tanto e con sì regale liberalità, bisognava che gli acquirenti avessero un interesse capitale — al di fuori del valore intrinseco commerciale — per assicurarsi il possesso di un organo capace di pesare ogni momento sull'opinione pubblica e se occorre anche sul governo. Ora, gli acquirenti avevano tutte queste intenzioni e altre ancora. Ma degli amici ben informati prevennero i venditori che la loro operazione se si fosse realizzata, avrebbe portato degli inconvenienti al paese e a loro stessi. Al paese, perchè parecchi dei finanziari francesi e stranieri, appartenenti al gruppo acquirente, erano direttamente o indirettamente al servizio della finanza tedesca: (si avevano su di essi dei dossier terribili: si pazientava fino alla fine della guerra per prendere le sanzioni severe in cui essi erano incorsi; ma frattanto bisognava impedir loro di nuocere e per conseguenza non abbandonare nelle loro mani un organo di pubblicità a così grande tiratura). Quanto agli inconvenienti che avrebbero potuto cogliere i venditori, si spiegano da loro stessi. Stipulata la vendita e gli acquirenti impediti, per misure di sicurezza nazionale, di trarne i benefici ch'essi speravano, i venditori non rischiavano di trovarsi spossati del proprio giornale e fuori del diritto di riceverne il prezzo? Fu così che il gruppo Ullmann-Caillaux non accettò il Journal che passò nelle mani di un altro gruppo, di cui il senatore Carlo Humbert fu l'attivo e felice negoziatore e di cui è restato direttore». Questa è la storia. Alla quale bisogna aggiungere che il Journal, caduto nelle mani di Ullmann e C. avrebbe servito alla difesa di tutta la coalizione tedesca e germanizzata che con le sue infamie nella finanza e nella politica francese discolora da vent'anni la Francia. Ci sarebbero altre cose da dire ma le essenziali è detto. I francesi come si sono sbarazzati dal Crédit Foncier Argentin di Arthur Spitzer agente finanziario in Francia dell'Austria, così cercano ora di debellare Emilio Ullmann, il rappresentante del Kaiser a Parigi prima e durante la guerra: Emilio Ullmann, la pietra di paragone per i tedeschi dell'energia nazionale francese: Ullmann la forza finanziaria tedesca elevata nel cuor della Francia: Ullmann, che nel mezzo di questo indicibile conflitto, prolunga in Parigi il trattato di Francoforte.

MARIO GIRARDON

## Le trattative di Morgan

### Coi finanziari inglesi e francesi

NEW YORK 11, sera. — Pierpont Morgan figlio si è recato ad incontrare i banchieri inglesi e francesi che sono venuti per concludere un'operazione finanziaria e li ha condotti nella sua casa dove risiede provvisoriamente anche l'ambasciatore d'Inghilterra.

I principali banchieri di New York si sono poi recati a salutarlo. I cambi sono migliorati in seguito all'arrivo degli ospiti che hanno fatto pubblicare una dichiarazione nella quale spiegano lo scopo della loro visita.

## Bologna è ancora in Italia?

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA 11, sera. — Il « Times » ha pubblicato una serie di carte geografiche illustranti con molta chiarezza i teatri della guerra europea. V'è anche naturalmente una carta d'Italia sulla quale sono segnati fiumi, monti, ferrovie, città grandi e piccole: Roma e Orvieto, Milano e Como, Genova e Imola, ecc. Manca solo Bologna. Strano nevero. Perché Bologna, l'antica madre illustre degli studi del diritto e delle lettere, è stata cancellata dalla carta del « Times »? Forse per suggerimento di qualche corrispondente inglese del giornale il quale, udendo gli apprezzamenti dei colleghi italiani sulla censura di Bologna, si è affrettato a rettificare il vecchio pregiudizio che indicava la capitale emiliana come facente parte integrante del regno d'Italia? Pare infatti che Bologna, per ciò che riguarda la censura, se non fuori del regno sia fuori della legge comune. Quello che è lecito stampare a Roma, a Milano, a Torino non è lecito a Bologna, e noi cominciamo a domandarci seriamente il perché di questa disparità di trattamento. E' noto che tutto quanto si telefona da Roma passa attraverso la censura preventiva di palazzo Braschi la quale, ve lo possiamo garantire, non è affatto di manica larga e fa bene, ma è sufficiente e competente per la tutela dell'interesse di stato — se pure fra i corrispondenti vi sia chi consapevolmente o no possa porlo alla passione della notizia. Ricordiamo sul viaggio di Joffre si censurò a noi — da Bologna, s'intende — ciò che poteva pubblicare il « Messaggero » con altri giornali; sul consiglio dei ministri non ci si permette di ritornare su alcuni accenni fatti il giorno prima in ordine a notizie trasmesse anche da Zurigo ad una ventina di giornali — « Carlino » compreso. Ora, che proprio a Bologna si sia stabilito, per alte per quanto misteriose ragioni indiscutibilmente degne d'ogni rispetto, il controllo della censura di Roma? Chiederemo informazioni a chi di dovere.

## Attività dell'Etna e dello Stromboli

(Per telegrafo al « Resto del Carlino »)

CATANIA 11, sera. — Il R. Osservatorio geodinamico comunica: Il sig. Carl Plinio di Santa Venerina ci ha telegrafato a suo tempo che circa alle 8 del 26 agosto era stata ivi avvertita una leggera scossa: che il 27 ad ore 8,45 ne era stata avvertita un'altra sensibile, accompagnata da rombo e che queste due scosse erano state percepite come forti nei luoghi del terremoto dell'otto maggio 1914 con epicentro a Linera. Non avendo avuto notizia di queste scosse da nessun altro dei nostri corrispondenti sismici, abbiamo chiesto informazioni, ed abbiamo poi saputo che la scossa del 27 fu infatti avvertita a due riprese a Zafferana con intensità del grado 4.0 della scala Mercalli (Ponentino) fu leggera ed avvertita da pochi a Milo (Lanza) ed a Piano d'Api (Tropea); nulla fu percepito ad Ariccia. L'Etna, che da tempo presenta lava incandescente entro al cratere centrale ed alla voragine di N.E., dopo l'incremento di attività e le esplosioni del maggio scorso, si è mantenuta relativamente calma, lasciando scorgere di notte la lava incandescente tanto in fondo al cratere centrale, come specialmente entro alla voragine di N.E., con eruzioni più scarse di scorie e lapilli incandescenti. Lo Stromboli nel mese di agosto si è mantenuto in moderata attività con emissioni abbondanti di fumo per lo più nerastro, talora biancastro ed azzurrognolo, ed eruzioni di lapillo e cenere, accompagnate da alcune detonazioni. La lava emessa è stata poca ed in diminuzione.

## I prezzi del fieno, dell'avena, del legno per la requisizione

(Per telefono al « Carlino »)

ROMA 11, sera. — In conformità del decreto luogotenenziale concernente la requisizione del fieno, dell'avena e del legno, il ministero della guerra ha fissato i prezzi d'acquisto. Il prezzo massimo obbligatorio nelle compravendite e nelle requisizioni del fieno, dell'avena e della legna da ardere occorrenti per i rifornimenti delle amministrazioni militari, è fissato sino a nuova notificazione nella misura seguente: « Fieno magentino di prato naturale, primo taglio pressato L. 10,50 al quintale; fieno magentino di prato naturale primo taglio non pressato L. 9,50 al quintale; fieno di prato artificiale e fieno di secondo e terzo taglio di prato naturale pressato L. 9, al quintale; fieno di prato artificiale non pressato L. 8 al quintale; avena del peso non inferiore a Kg. 14 per ettolitro L. 29 al quintale; legna da ardere di essenza forte in pezzi da Kg. 4, 1 lire 5 al quintale; legna da ardere di essenza dolce in pezzi da Kg. 2, 1 lire 4,50 al quintale; legna da ardere in fasci L. 4 al quintale ».

Noi sentiamo il dovere di giustificare, presso i nostri lettori, gli ampi spazi bianchi che oggi trovano nel nostro giornale. In passato noi ci studiammo quotidianamente, con ogni sforzo, di rimpiazzare gli articoli soppressi dalla censura con altri, con grave dispendio di lavoro, di danaro, di attività di ogni genere.

Ma oggi non ci sentiamo di ripetere i vecchi espedienti: è così umiliante, per un giornalista coscienzioso e consapevole del suo ufficio, circoscrivere la sua attività nei limiti angusti segnati dalla censura; è così miserabile questa continua alternativa di sostituzioni di articoli per ottemperare al criterio dei signori censori; è così avvilente la quotidiana discussione fra il giornalista ed il censore, al quale bisogna, prima di tutto, insegnare che cosa sia la tecnica giornalistica, come funzionino i vari servizi, come e perchè un certo articolo debba essere presentato in un dato modo, e in quello solo, per metterlo in grado di potere discutere col giornalista; è così buffa questa quotidiana pedagogia da parte di coloro che attendono ogni sera con tutta rassegnazione il giudizio dei signori censori; è così stupido, ridicolo, assurdo questo rovesciamento di rapporti, che, a lungo andare, ogni serenità viene meno, ogni buona intenzione di collaborazione cede di fronte alla testardaggine inespugnabile.

Ieri l'altro avemmo la sorpresa di vederci soppressi degli articoli e delle notizie già passati dalla censura del ministero degli interni, e ieri sera la censura, coerente al suo metodo, ha soppresso un articolo di Giovanni Papini ultra patriottico, ispirato ad elevatissimi sensi di dignità nazionale; ha livragato un articolo del prof. Nicola Trevisonno, che, attenendosi a criteri essenzialmente scientifici, proponeva alcune misure di carattere economico atte a migliorare l'economia nazionale: una proposta seria, elogiata da Vilfredo Pareto, e che sarebbe stata ampiamente discussa dai migliori economisti d'Italia.

Ma alla censura, che non ha, fra i suoi membri, nessun Vilfredo Pareto, l'articolo deve avere fatto un'impressione di terrore e di orrore. E non valsero spiegazioni.

Dobbiamo però aggiungere che noi abbiamo la persuasione profonda, incancellabile, che la censura bolognese, come tutte le censure, compie scrupolosamente il suo dovere, in quanto essa non può obbedire a ordini superiori. Ordini che non discutiamo perchè non li conosciamo. Notiamo soltanto che, mentre la censura nei più diversi giornali d'Italia lascia libero il passo ad una strana ed improvvisa recrudescenza di letteratura neutralista, nel nostro giornale sopprime sistematicamente anche le scritture, come quella del Papini, di sapere e di intendimenti certamente non neutralisti....

Mistero? Forse. Verrà il giorno però in cui anche il mistero sarà svelato. Ed il pubblico allora saprà molte cose che oggi non si possono e che non sarebbe nemmeno utile dire.

Il diritto di emissione ai Monti di Pietà?

Orribile delitto scoperto a Milano. Un bimbo trucidato e acciso

MILANO 10, ore 21 - Un orribile delitto è stato scoperto stamane in reparto Vigentina in un prato deserto presso la linea ferroviaria. Alcuni ragazzi giocando rinvennero in mezzo ai rotti di terraglie nascosto da erba folissima, il cadavere di un ragazzo che presentava ferite di arma da taglio alla testa e alle mani. Dato l'allarme è subito accorso sul luogo grande quantità di persone, vigili, carabinieri, autorità. Il cadavere fu subito riconosciuto per quello di certo Ferruccio Ferrari di anni 5, abitante in reparto Chiarobellese n. 7. Il cadavere giaceva vicino a un'erba incolta che in quel punto raggiungono una altezza di circa un metro. La camicia sola coprivà il capo insanguinato; la mano destra presentava tracce di morsi di topi e su le gambe morsicature evidentemente umane, rese piaghe dal lungo tempo trascorso e degli insetti. Il viso si presentava deformato e alla tempia sinistra erano due ferite orribili prodotte da un corpo contundente. Dopo le constatazioni di legge il povero morticino veniva con l'automobile del cimitero monumentale trasportato alla camera mortuaria, dove sarà sottoposto alla autopsia. Il delitto è ancora avvolto nel mistero più profondo. Il padre del ragazzo, Pasquale, di 34 anni, che ha altri tre figli ha fatto questo racconto:

Ritornando ieri sera alle 6 e mezza appresi che il piccolo Ferruccio era andato per i campi a giocare col fratello Guido e un altro coetaneo, certo Francesco Tortini di anni 6. I tre si erano allontanati sino dalle 16. Di solito i piccini si recavano a casa del nonno Giovanni Costa, operaio presso le acciaierie lombarde, dimorante in una cascina distante circa un chilometro. Non avevo perciò sulle prime fatto gran caso per il ritardo. Verso le 7,30 ritornò a casa il solo Guido accompagnato dal Tortini, dicendo che il piccolo Ferruccio era scomparso. Il Guido col Tortini correndo nei prati avevano ritrovato sul loro passo non lo videro più al posto ove lo avevano lasciato, pensarono che si fosse recato a casa del nonno. Portatisi dal nonno appresero che il Ferruccio non era stato visto, e allora il fratello Guido e il Tortini fecero ritorno a casa per avvertire la mamma dell'accaduto. Il Pasquale Ferrari e la moglie spaventati scesero subito nei prati vicini cercando il piccino, ma invano. I carabinieri, gli agenti di P. S. e i vigili venivano intanto informati della scomparsa e facevano anche essi indagini. Ogni fossato venne visitato infruttuosamente. Stamane soltanto verso le nove il cadavere venne rinvenuto. La morte sembra prodotta dalle forti percosse al capo come comprovano le due ferite alla tempia destra. Vi fu pure un tentativo di strangolamento, dati i segni visibili riscontrati sul collo. Il delitto è stato compiuto con una nefandezza incredibile. Le autorità di P. S. lavorano alacremente per rintracciare l'assassino e sta facendo indagini nel quartiere per sapere quali persone sospette furono notate nei paraggi del prato dalle 5 alle 6 di ieri sera. L'orribile delitto ha vivamente impressionato gli abitanti della strada Vigenzina, i quali si sono uniti ai carabinieri e agli agenti per cercare di rintracciare al più presto possibile l'assassino.

NICOLA TREVISONNO

Ricorsi respinti dalla Cassazione

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 11, sera - Dalla Corte di Cassazione sono stati rigettati i seguenti ricorsi: Dalpozzo Luigi in causa di furto, Curti Federico in causa di ingiuria, Medari Francesco in causa di appropriazione indebita, Cavazza Francesco in causa di ingiurie, Guermandi Augusto per truffa, Marchi Antonio per lesioni personali, Jaitti Alceste appropriazione indebita, Bertogliani Antonio per furto, Vuodi Alberto per lesioni personali, Butler Frida per furto, Marzi Oreste, Berselli Roberto in causa di rapina, Sicani Adami per furto, Giannotti Alfredo per furto.

E' stata dichiarata estinta la azione penale per amnistia per Rosati Mario e Lucchi Anna in causa di adulterio. Sono stati accolti i ricorsi di Caselli Gino in causa di furto. La sentenza denunciata è stata annullata limitatamente alla condanna condizionale e la causa rinviata per nuovo esame alla Corte di Appello di Lucca.

Ritardo nella pubblicazione del Bollettino Militare

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 11, sera - Il Bollettino militare di questa settimana, invece di uscire oggi sabato come di consueto, verrà pubblicato martedì prossimo venturo.

Bollettino giudiziario

BOMA 11. - Magistratura. - I sottoludicati magistrati sono promossi dalla seconda alla prima categoria:

Balbani, consigliere della Corte d'Appello di Bologna.

Ferrari, id. id. è incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il Tribunale di Bologna.

Casella, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'Appello di Macerata, applicato alla procura generale presso la Corte di Cassazione di Roma, è promosso dalla terza alla seconda categoria.

Meneghini, giudice al Tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato consigliere della Corte d'Appello di Messina.

Bordinon, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Bologna, è nominato procuratore presso il Tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Sacerdoti, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Colliagna, è tramutato, dietro sua domanda, alla Pretura di Argenta.

Maronna, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Rimini, è trasferito alla Pretura di Cesena.

Concelleria. - Cristiani, cancelliere della Pretura di Bertinoro, è confermato nell'aspettativa per altri tre mesi.

Culto. - E' stato concesso il regio assenso alla unione acque principali delle cappellanie di San Oreste e di Santa Croce di Falco comune di Cantiano.

Una smentita ufficiale circa i mancati ordi alla marina

ROMA 11, sera. - Il ministero della marina comunica: in una pubblicazione a firma di un autorevole parlamentare, trattando del dovere della marina nell'ora presente, si asserisce, tra l'altro che nel primo giorno dell' inizio delle ostilità alla nostra flotta non erano ancora pervenuti ordini di Roma.

Sta invece di fatto che tutte le autorità navali avevano da tempo avuto le necessarie istruzioni in relazione all' eventualità del momento. (Stefani)

Arresti alla ferrovia di Monselice

MONSELICE 11, ore 10 - I carabinieri hanno tratto in arresto il guardiamercato Pietro ed il manovale ferroviario Giora per furtive sottrazione di legname da un carro in transito per la nostra stazione.

L'arresto d'una infanticida

MONTAGNANA 10, notte. - L'autorità giudiziaria procedette stasera all'arresto della ragazza ventiseienne Ersilia Piloni, imputata d'infanticidio. I resti miserandi furono trovati in una fogna pubblica, vicino alla casa dell'arrestata, che ha confessato.

L'impressione in paese è enorme.

Saluti dal fronte

3 Settembre 1915. I sottoscritti dell'... fanteria, mandano saluti dal fronte ai loro cari e amici. Sottotenente: Messori Alberto, di Bariccia; sottaltri: Marchetti Vittorio, - scotti Luigi e Gasparo di Crevalcore; Maglioli Luigi, di Bologna; Magni Primo, di Como; caporali: Castaneo Paolo, di Rovellara (Como); Lisci Ferruccio, di Como; Francescato Felice, di Venezia; Santi Clemente, di Bologna; Pasquale Virgilio, di Crevalcore; soldati: Gualtieri Felice, Albertazzi Alfredo, Migliora Augusto e Roppa Armando, di Bologna; Spezia Michele, di Barletta; Castaldini Alfredo, Bertone Cesare, Rossi Emilio e Giuglietti Adolfo, di S. Lazzaro di Savena; Veronesi Ernesto, e Galzeri Silvio, di Borgo Panigale; Magnani Alfonso, di Pianoro; Venturi Augusto, Armadoro Angelo e Zucchi Artemio, di Bologna; sapperatori: Bernasconi Giacomo, di Como e Mora Giovanni, di Novara; soldati: Rinaldi Armas, Borgognoni Emilio, Dogli Espoti Camillo, Bassi Antonio e Giannini Luigi, di Bologna; Merri Carlo, di Praduro e Sasso; Pastorello Domenico, di Parma; Barbero Costantino, di Novara; Senno Guverino, di Vigevano; Piacentini Giuseppe di Pavia; Corrali Ernesto, di Spezia; Sciarra Enrico, Peronaci Pasquale, Orsola Domenico, Riccioffio Donato, di Macerata; Bernarolo Luigi, di Bologna; Di Rocco Pasquale, di Napoli; Gini Angelo, Trentini Giuseppe, Borioni Aldo e Capellari Arturo, di Bologna; caporale: Manfredi Vittorio, di Bologna; soldati: Alfano Alfredo, Falciano Adelmo, di Bologna; Tornaco Antonio, di Novara; Bongiovanni Alfredo, di Bologna; caporal maggiore: Fabiano Medasso, di Bologna; soldati: Mezzi Giacomo, di Novara; Mascagni Artide, di S. Lazzaro.

31 agosto 1915. I caporali Matteucci Carlo e Beccattini Francesco di Forlì, del... da fortessa, inviano i più fervidi saluti ai parenti e agli amici.

I componenti la fanfara dell'... fanteria, augurando che presto le loro trombe squillino per le vie di Trieste, salutano con affetto le loro famiglie, parenti e amici.

Caporal maggiore: Campori Giovanni, di Rho; soldati: Peniccioli Vincenzo, di Predappio; Grandi Giorgio, di Tresigallo; Sartori Antonio, di Forlì; Veca Emilio e Berra, di S. Pietro in Bagno; Foschini Carlo, di Portomaggiore; Bragagni Abramo, di Verghereto; Fogli Amos, di Magnavacca; Cremonini Bruno, di Poggio Renatico; Migliori Fioravante, di Ostellato; Grilandi Giuseppe, di Meldola.

A mezzo del Carlino inviamo cordiali saluti ed auguri alle nostre famiglie, parenti e persone care.

I sottoscritti militari di sussistenza mandano alle famiglie, amici e conoscenti, i più cari saluti.

Fichi Augusto, di Praduro e Sasso e Bernini Alberto, di Bologna.

3 Settembre 1915. I sottoscritti artiglieri della pesante campagna inviano, per mezzo del Carlino, saluti cordiali ai parenti ed agli amici.

Caporal maggiore: Anguini Giovanni; soldati: Spaggiari Umberto, Paggi Augusto, Menotti Giovanni, Lei Gemminio, Casarini Nerino, Montemarini Alberto e Caloni Ugo.

I sottoscritti sottotenenti addetti alla posta da campo, da un recente possello del Veneto, mandano un affettuoso saluto alle loro famiglie, ai parenti ed agli amici.

Fino Squarona di Lugo; Fioriano Florenti, di Roma; Zucchi Riccardo, di Ascoli e Barbieri Armando, di Roma.

10 Settembre 1915. Inviamo alle famiglie, parenti e a tutto le persone care, i più vivi e affettuosi saluti, per assicurarsi in pari tempo che non è diminuito in noi l'alto sentimento di patriottismo e che nessuno mancherà al dovere d'italiano per la grande idealità della patria nostra.

Caporal maggiore: Terzi Ugo; soldati: Massini Enrico, Alberghini Quarto, Guasardi Riccardo, Figna Roberto, Aloisi Pietro e Sartori Edoardo, tutti di Bologna.

10 Settembre 1915. Mando i saluti alla bella Bologna e ai componenti del limitrofo paese montani.

Caporal maggiore: Busi Ermenegildo.

29 agosto 1915. I sottotenenti militari del distretto di Parma, inviano, a mezzo del Carlino, i più cari saluti alle loro famiglie, parenti ed amici.

Caporal maggiore: Mistrali Adodato; caporali: Montonari Olimpio, Penzasi Celestino e Magni Faustino; soldati: Chiarini Luigi, Estorzi Erasmo, Tomasi Riccardo, Froschi Alfredo e Neri Ettore.

Noi bolognesi dell'... regg. fanteria, combattenti per la grandezza d'Italia, inviamo, a mezzo del Carlino, i nostri più fervidi auguri e saluti alle famiglie, parenti ed amici.

Soldati: Gentili Carlo e Dainesi Pietro, di Bologna; Cerù Lamberto, di Casalecchio di Reno; Passaglia Adelmo, di Bassano; Vanni Ferdinando, di Castenaso.

28 Agosto 1915. I sottoscritti appartenenti all'... fanteria, a mezzo del Carlino, inviano saluti affettuosi e sinceri alle loro famiglie, parenti ed amici.

Sottotenente: Messori Alberto, di Bariccia; soldati: Marchetti Vittorio, - scotti Luigi e Gasparo di Crevalcore; Maglioli Luigi, di Bologna; Magni Primo, di Como; caporali: Castaneo Paolo, di Rovellara (Como); Lisci Ferruccio, di Como; Francescato Felice, di Venezia; Santi Clemente, di Bologna; Pasquale Virgilio, di Crevalcore; soldati: Gualtieri Felice, Albertazzi Alfredo, Migliora Augusto e Roppa Armando, di Bologna; Spezia Michele, di Barletta; Castaldini Alfredo, Bertone Cesare, Rossi Emilio e Giuglietti Adolfo, di S. Lazzaro di Savena; Veronesi Ernesto, e Galzeri Silvio, di Borgo Panigale; Magnani Alfonso, di Pianoro; Venturi Augusto, Armadoro Angelo e Zucchi Artemio, di Bologna; sapperatori: Bernasconi Giacomo, di Como e Mora Giovanni, di Novara; soldati: Rinaldi Armas, Borgognoni Emilio, Dogli Espoti Camillo, Bassi Antonio e Giannini Luigi, di Bologna; Merri Carlo, di Praduro e Sasso; Pastorello Domenico, di Parma; Barbero Costantino, di Novara; Senno Guverino, di Vigevano; Piacentini Giuseppe di Pavia; Corrali Ernesto, di Spezia; Sciarra Enrico, Peronaci Pasquale, Orsola Domenico, Riccioffio Donato, di Macerata; Bernarolo Luigi, di Bologna; Di Rocco Pasquale, di Napoli; Gini Angelo, Trentini Giuseppe, Borioni Aldo e Capellari Arturo, di Bologna; caporale: Manfredi Vittorio, di Bologna; soldati: Alfano Alfredo, Falciano Adelmo, di Bologna; Tornaco Antonio, di Novara; Bongiovanni Alfredo, di Bologna; caporal maggiore: Fabiano Medasso, di Bologna; soldati: Mezzi Giacomo, di Novara; Mascagni Artide, di S. Lazzaro.

Giungano affettuosi saluti alle famiglie e amici di tutti da parte dei sottoscritti soldati automobilisti che trovansi in ottima salute.

Caporal maggiore: Pastore Edoardo, di Porto Maurizio; caporali: Pirani Armando, di Bologna; soldati: Galeffi Giuseppe, di Torino; Oneglia Natale, di Oneglia; De Giovanni Nino, di Torino; Maggi Angelo, di Roma e Piccolo Ciro, di Napoli.

5 Settembre 1915. Dalla nuova Italia recante il sottufficiale Feltrin Primo, del 5mo telegrafisti, invia di cuore alla cara famiglia e parenti saluti affettuosi.

Listo di aver fatto il mio dovere in prima linea, invio per mezzo del Carlino, saluti affettuosi alla famiglia e agli amici.

Parma-Avanguardista, caporale nel... fanteria.

4 Settembre 1915. Qualifieri Croceto Lino, granatiere nell'... reggimento, alle famiglie e agli amici tutti di Osario, per mezzo del Carlino, i saluti più fervidi.

Un gruppo di fuochieri ferraresi del glorioso... fanteria, contenti di aver combattuto per una più grande Italia, e bene augurando alla vittoria, inviano per mezzo del Carlino, alle loro famiglie, parenti ed amici, i loro più affettuosi saluti.

Soldati: Filetti Ugo, Lenza Bramante, Baccati Giuseppe, Rossi Adelmo, di Finale Emilia; Paveni Carlo, di Ferrara.

Un gruppo di soldati romagnoli del... reggimento granatieri manda i saluti alle famiglie e agli amici.

Venturi Pio, di Lago; Guardigli Edmondo, di Forlì; Emaldi Francesco, di Giora; Scelzi Gaspare, di Forlimpopoli.

Il sergente maggiore: Siro Perichelli, allievo ufficiale nel... regg. granatieri, con un affettuoso entusiasmo saluto dal fronte, si ricorda della famiglia, dei parenti e degli amici.

Lontano dai nostri cari, ma col pensiero costantemente rivolto a loro, ed impegnando alla nostra bella Italia, inviamo i più cari ed affettuosi saluti alle famiglie, parenti, amici e tutte le persone care.

Caporali maggiori: Tassoni Rinaldo e Zanoni Artide; caporale: Poluzzi Enrico, di Oradea; Fabbrini, soldati: Tassoni Rinaldo, di Oradea; Fabbrini, fratelli: Morini Giovanni, Enrico, Augusto e Chiesa Alfredo, di Castenaso; Alberoni Virgilio e Vecchi Ugo, di Bologna; Zambelli Elia, di Sant'Agata Bolognese; Gaudenzi Alfonso, di Zola Predosa; Tocchi Alfonso, di Castel d'Aiano; Guerrini Giacomo, di Bagnara di Romagna.

Dalle nuove terre recante inviamo i più cordiali saluti alle nostre care famiglie, parenti ed amici, assicurandoli della nostra ottima condizione di salute.

Caporale: Pasi Gastone, di Bologna; Venturi Primo, di Bologna; Frattini, Orlino; Umberto, di Castelfranco Emilia; Frattini, fratelli: Morini Giovanni, Enrico, Augusto e Chiesa Alfredo, di Castenaso; Alberoni Virgilio e Vecchi Ugo, di Bologna; Zambelli Elia, di Sant'Agata Bolognese; Gaudenzi Alfonso, di Zola Predosa; Tocchi Alfonso, di Castel d'Aiano; Guerrini Giacomo, di Bagnara di Romagna.

Dal paese recante ore il tricolore sventola i seguenti bersaglieri dell'... regg. inviano i più cordiali saluti alle loro famiglie, amici e conoscenti.

Caporale: Mantelli Armando, Gavetti Augusto, Zecchi Guido; Sileri Maria, soldato.

4 Settembre 1915. Dalle trincee più avanzate i mitraglieri del... regg. fanteria inviano per mezzo del Carlino ai loro cari e amici saluti affettuosi e sinceri.

Sottotenente: Nello Ferrari; sergenti: Casari Armando e Ercole Bracconi; caporal maggiore: Disignani Francesco e Fassetta Umberto; caporali: Pirone Giuseppe e Simoncini Michele; soldati: Elia Cesare, Rappini Orate, Guida Giovanni, Caputo Mauro, Selici Egidio, Ferrarini Flaminio, Buonafede Antonio, Misino Francesco, Mendillo Antonio, Carpanesi Alfonso, Piatillo Bernardino, Soprano Domenico, Tranfaglia Fiore, Sondretti Cesare, Zoroli Giovanni, Finelli Secondo, Fossati Carlo, Pedrazzi Pietro, Bendiera Giuseppe, Marcone Ermenegildo, Tedeschi Gaetano, Marchetti Carlo, Tagliani Federico, Navarra Giuseppe, Fampanelli Primo; caporal maggiore: Ramponi Ettore; caporale: Trusselli Salvatore; caporal maggiore: Rappelli Lodo.

25 Agosto 1915. Dalle nuove terre recante, i sottoscritti fratelli, combattenti per la grandezza d'Italia, salutano a mezzo del Carlino la famiglia, i parenti e i conoscenti tutti, assicurandoli che si trovano in eccellenti condizioni di salute.

Soldati: Roberto Aldo e Antonio Bovina, di Trebbio di Reno (Bologna).

4 Settembre 1915. I sottoscritti militari del... regg. fanteria, sezione mitragliatrice, inviano per mezzo del Carlino, i saluti più cari ed affettuosi alle famiglie e agli amici.

Caporal maggiore: Sarti Giuseppe; caporale: Innocenti Domenico; soldati: Piva Sante, Marandola Maurizio e Morara Giuseppe.

Un gruppo di bolognesi del Battaglione Salmira, dopo una marcia, inviano alle loro famiglie, parenti e amici i più cari saluti.

Caporali: Grossi Giuseppe, Bologna, Degli Esposti Camillo, Bassano; soldati: Boncompagni Felice, Riccardi; tamburino: Lepri Carlo; Arcoveggio; soldati: Catargi Angelo, Sella Bolognese; Badati Ottavio, Casalecchio, Fiesi Lodovico, Crevalcore; Ramponi Luigi, Anzola Emilia; Trebbi Andrea, Montevoglio; Lorenzi Arturo; Caporali: Donati Giuseppe; Bassano; Ascani Aristide, Reale; Monti Baffoe, Pontelungo; Rampi Gaspare, Camugnano, Aureli Paolo, Ponte Ronchi; Genovesi Aristide, Montebonato; Fotoli Rizzieri, Casalecchio, Muzzi Pompeo, Ossano Emilia, Maggio.

Alcuni volontari Ciclisti e Motociclisti saluano la propria famiglia e gli amici.

Sergente: Sorra-Faglia Lodovico; caporale: Formisani, Modena; Minghelli Ugo; Formisani Cesare, Modena; Giuseppe, Capri Giuseppe e Volontario De Maria Giuseppe; Ferrarino, Formisani Pietro; Caporale: Donati Giuseppe; Burchi Romeo; Burchi Augusto; Molavasi, tutti di Bologna; conte Galatari Pietro, Marchi Aldo; Luigi Piatto; Andreoli Giulio, Modena.

Il caporale maggiore Costari Giuseppe, invia i più sinceri saluti alla famiglia, ai parenti, a tutte le persone care.

Parceoli soldati bolognesi del... Reggimento Fanteria mentre sul ponte combattono per i nuovi destini della patria saluano e ricordano le famiglie, i parenti e gli amici.

Sergenti: Nonetti Adelmo, di Minerbio; Nanni Aldo, di Casanova; Montecchi Massimo, di Pieve Sotana; soldati: Benvenuti Attilio, Melaguti Paolo, Bolondi Alfonso, di Minerbio; Anguini Alfredo, di S. Pietro in Casale.

Un gruppo di Bolognesi della salmaria gruppo alpino inviano un saluto alle proprie famiglie.

Caporale maggiore: Giancotti Gaetano; caporale: Garberi Edoardo; C. Bettini Giuseppe; caporali: Passaglia Alfonso; Brighetti Cesare; Righi Domenico; Bellina Luigi; Damiani Luigi, Formica Lorenzo, Magagnoli Zefirino; Stanzani Giuseppe; Mengoni Attilio.

I sottoscritti soldati modenesi, d'artiglieria, salutano le famiglie, gli amici, e i conoscenti.

Poletti Agostino, di Casanova; Bonfatti Antonio, di Mirandola; Moricelli Cesare, di Staggia; Ribaudi Luigi, di Mirandola.

Salutiamo le famiglie ed amici.

Mattucci Giovanni, di Castel Maggiore per Mozzato; Rizzoni Oreste, di Lavino di sotto; Malferretti Virgilio, di San Giovanni in Persicotto; Guarnieri Armando, di Sala Bolognese; Cacciari Bruno, di Bologna.

ULTIME NOTIZIE

Previsioni sulla lotta nello scacchiere russo dopo gli ultimi avvenimenti
Un altro vapore francese affondato da un sottomarino tedesco nel Mediterraneo

Il fronte russo rafforzato secondo notizie da Berlino

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - La tenace resistenza russa in Galizia orientale e in Volinia, appare evidente da un telegramma inviato dal corrispondente al fronte su questo settore della Woslesche Zeitung: «Le nostre truppe attaccano e l'offensiva procede lenta, ma continua. Con abnegazione instancabile si vincono tutti gli ostacoli. A prescindere dalla tenace difesa che ci oppone il terreno e la temperatura, il fronte di combattimento russo è stato notevolmente rafforzato negli ultimi giorni, specie sul Sereth, ove si sentiva la presenza di nuove truppe portate da Preskuroff. Le truppe alleate furono assalite con preponderanza numerica dal nemico. Urti di straordinaria violenza furono diretti contro l'esercito di Botmer. La pressione più forte si ebbe alla testa di ponte Tremboulka, dove i russi procedettero all'assalto in colonne profonde. Appena finito un assalto, se ne rinnovava un altro con nuove masse. Non rimase altro che ritirarsi in quella parte del fronte di alcuni chilometri sulle alture fra il Sereth e la Strussa per creare una nuova base di attacco più favorevole».

Inopportuna beffa tedesche ai proclami dello Czar

LUGANO 11, ore 21,30 (F.) - La stampa tedesca continua a fare grasse risate intorno alla notizia che l'imperatore Nicola ha preso il comando dell'esercito di Russia. Dal fatto che salendo al trono l'autocrate russo ha inaugurato il suo regno con una proposta di disarmo generale, i giornali tedeschi deducono che lo Czar non ha spirito guerriero. Una tale deduzione, osserva il colonnello Secretan nella «Gazzetta di Losanna», è troppo arrischiata. La storia di-

mostra dei grandi generali per i quali la guerra era un oggetto d'orrore. E' l'ultimo colpo ad un gioco disperato - agguingono i giornali tedeschi. Che un colpo sia potuto darsi, ma che la situazione degli eserciti russi sia disperata questo può dirlo solo l'avvenire. Per il momento non c'è nulla di male in queste facili asserzioni. Noi vedremo qualche cosa di più e di meglio, continua la «Gazzetta di Losanna», in questa decisione dello Czar. Intanto essa viene proprio all'indomani del giorno in cui la Germania ha fatto capire a Pietrogrado che non sarebbe malcontenta di fare la pace e viene come una risposta perentoria. Con una fede assoluta nella clemenza di Dio - dice l'imperatore Nicola - e con la certezza della vittoria finale noi obbediamo al nostro supremo dovere di difendere ad oltranza la patria e non disonorare mai il popolo russo. E questo si dice parlar chiaro. Lo Czar dice alle sue truppe che saranno chiamate ad ottenere la vittoria e ciò lascia quindi ritenere che è imminente la ripresa offensiva russa.

I parziali successi russi rianimano Londra e Pietrogrado

LONDRA 11, ore 24. - (M. P.) La seconda lezione presa dagli austro-tedeschi sul Sereth intorno a Tremboulka ricalca la soddisfazione di Londra e di Pietrogrado. Variano però le cifre delle perdite nemiche così come ci vengono telegrafate dai corrispondenti inglesi nella capitale russa. Quello del Morning Post le calcola a 100.000 uomini posti fuori combattimento, quello del Daily Mail a 250.000. Tutto ciò è assai fantastico e va riferito all'intera serie di battaglie svoltesi nell'ultima settimana all'estremità orientale della Galizia e non tenendo conto dei prigionieri fatti dai russi poiché per questo bisogna attenersi alle cifre ufficiali già note. Circa poi gli effetti dei rinnovati successi di cui Linsingen e Pfanzler sono rimasti vittime al malaugurato Sereth prende piede a Londra la certezza che Kiew ne riceve un largo margine di respiro e che almeno per un certo periodo i tedeschi dovranno soffermarsi a riflettere, prima di ritentare l'avanzata sulla metropoli ortodossa del sud.

La cacciata di Poliesse che non più a nord sulla strada fra Reval e Pietrogrado verso cui stanno secondo lui gravitando poco alla volta tutti gli sforzi tedeschi.

Per questo ad onta degli ultimi successi, il critico attribuisce importanza secondaria al settore sud occidentale. Egli scrive che la Germania, accortasi che le sue aperture di pace con la Russia hanno fatto fiasco, comprende che la guerra deve continuare. I fini militari debbono quindi essere anteposti a tutti gli altri. Verà intensificato quindi il tentativo di vibrare alla Russia un colpo mortale. Frattanto si fa attendere assai quella ripresa navale contro Riga che i corrispondenti inglesi attendevano qualche giorno addietro di ora in ora, e quello del Times rileva che questo infausto rivela l'inerzia dell'organizzazione navale tedesca a petto di quella terrestre e si cimenta a Pietrogrado la fiducia nella capacità della flotta russa a sventare ogni tentativo di sbarco sul littorale baltico.

La cacciata di Poliesse che non più a nord sulla strada fra Reval e Pietrogrado verso cui stanno secondo lui gravitando poco alla volta tutti gli sforzi tedeschi.

Il corrispondente della Morning Post aggiunge che la popolazione di Riga è ora interamente rassicurata e che la vita cittadina torna a diventare quasi normale. Probabilmente ciò che più di tutto cooperò ad assicurare i cittadini fu lo spettacolo dei cadaveri tedeschi scendenti dalla direttiva di Friedrichstadt sulle acque della Dvina. Intanto tornano a Perna e i residenti che ne erano fuggiti. Anche i funzionari governativi vi sono ritornati. Lo stesso corrispondente ammette però che sulla Dvina si continua a battere gli accanimenti, ma fa osservare che le grandi piogge cominciano a prevalere su tutti i settori nordici del fronte russo mutandoli in un acquitrino.

La caccia al rame in Germania Calorosi inviti al risparmio

PARIGI 11, sera (M. G.) - Il Journal riceve da Ginevra: Le Hamburger Nachrichten annunziano che il ministro dell'Interno del regno di Prussia ha sospeso per la durata della guerra l'applicazione dell'art. 6 del regolamento sulla cremazione, e requisisce le lamine di rame che dovevano secondo le prescrizioni federare internamente le urne funerarie. Anche i coperchi di rame di queste urne sono requisiti. D'altra parte il Berliner Morgen Post annunzia che il concistorio reale della provincia di Brandeburgo ha deciso che tutti gli oggetti di rame, stagno, nickel o metallo qualsiasi, utilizzabili per la fabbricazione delle munizioni, come le vecchie campane, orologi e statue appartenenti a chiese, saranno immediatamente inviati agli uffici di requisizione. Il concistorio ha egualmente inviato i fabbricieri e i consiglieri di parrocchia a raccogliere tra i fedeli tutti gli oggetti di rame, come medaglie e crocifissi, che potranno essere fusi per il medesimo scopo. Il Lokal Anzeiger invita il pubblico a non diminuire i depositi degli articoli necessari per l'esercito mediante certi usi che deve abolire. Così non si deve più pretendere, quando si fanno acquisti in un negozio, che il commesso legghi il pacchetto. La funicella ed i nastri impiegati all'uso popolare sono uno sperpero. Il cliente non deve pretendere che gli si mandino a casa le merci comprate: pensi che le automobili dei negozi sono requisite, o, se il negozio ne possiede una, pensi che costringe al consumo di benzina, pneumatici, ecc.

Piroscalo inglese silurato

LONDRA 11, sera. - Il vapore inglese Cornubia è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

Un altro vapore francese affondato nelle acque algerine

PARIGI 11, sera. - L'Havas pubblica: Si ha da Algeri che il cargo Vile de Mostaganem della Compagnia Transatlantica durante il viaggio da Cete a Mostaganem venne cannoneggiato e affondato il giorno 9 a settanta miglia a nord di Mostaganem da un sottomarino che batteva bandiera tedesca. Si suppone sia lo stesso sottomarino che due ore prima affondò l'Aude. Due imbarcazioni del Ville de Mostaganem raccoste da un vapore inglese sono arrivate ad Algeri con 16 uomini di cui tre leggermente feriti dalle schegge di granate.

In Francia e nel Belgio Lotta di mine e di petardi

PARIGI 11, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Cannoneggiamento ininterrotto durante la notte nei settori di Neuville e di Rocqucourt nonché al sud-est di Arras. Fra la Somme e l'Oise lotta di mine sempre attiva. Nei dintorni di Pape la nostra artiglieria ha bombardato le trincee e i lavori nemici. Nell'Argonne non si segnalano che combattimenti a colpi di bombe e di petardi a Saint Hubert e alle Courtes Chausées. Lotta di artiglieria particolarmente violenta ad est di Eparges nonché sulla fronte della Lorena a nord di Arrasourt, nella foresta di Parroy a sud di Leimtrez. (Stefani)

La Quadruplice sospenderebbe l'azione contro i Dardanelli...

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - Notizie da fonte tedesca da Sofia informano che la cessione del territorio concesso dalla Turchia avverrebbe a giorni. Da notizie giunte a Sofia risulta poi che la Quadruplice esamina la possibilità di sospendere l'azione contro i Dardanelli. I viveri acquistati da Salonicco per le truppe francesi e inglesi dovranno essere consegnati alla fine di questo mese. Furono respinte tutte le offerte di viveri per più tardi. La Vossische Zeitung ha da Sofia che le autorità di frontiera furono incaricate di stabilire i particolari della consegna del territorio turco ceduto alla Bulgaria. Secondo il nuovo confine Enos sarà Bulgara. La frontiera è tracciata in modo che la ferrovia vi dista un po' più di un colpo di cannone.

La Svezia ben decisa a mantenersi neutrale

ROMA 11, sera. - L'Agenzia Nazionale ha potuto avere alla Legazione di Svezia una breve intervista col barone Harold De Bildt, primo consigliere della Legazione e figlio del ministro che trovava ora a Salsomaggiore. L'argomento dell'intervista è stato fornito dalle voci discordi che circolano sull'atteggiamento della Svezia nell'attuale situazione internazionale. - La neutralità della Svezia, ha dichiarato il barone De Bildt, è certa. La Svezia non ha ritenuto di rompere le sue vecchie tradizioni di amicizia con la Francia e l'Inghilterra, come non ha intenzione di rompere quelle che la legano alla Germania. Con la Russia le sue relazioni si mantengono eccellenti da cento anni e non lo sono meno dacché è scoppiata la guerra. Vi sono state minori difficoltà tra la Svezia e la Russia che tra la Svezia e gli altri paesi vicini. Se la Svezia avesse voluto attaccare la Russia non le sarebbe mancata l'occasione. Se non lo ha fatto, è segno che non ha ritenuto opportuno farlo.

Le donne tedesche mantengono relazioni coi prigionieri francesi

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - Donne spregiudicate scrive la «Taegliche Rundschau». L'ufficio di Billigen ha dovuto pubblicare un manifesto che bolta a fuoco le ragazze che mantengono relazioni pubbliche scandalose con prigionieri francesi. Ad Augusta una donna fu arrestata mentre portava un pacco di biancheria ai prigionieri francesi. La folla adunatasi intorno al poliziotto che aveva arrestato la donna prese quest'ultima a sassate e l'avrebbe linciata senza l'intervento della polizia accorsa a difenderla. A Ingstadt un prigioniero francese tentò di evadere nascondendosi in una cesta di biancheria. La cesta fu portata alla lavanderia, fu vuotata nel pavimento ove tra l'immenso stupore delle donne comparve la figura del soldato francese, che venne consegnato alla polizia.

Le amenità dei pacifisti norvegesi

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - Al congresso della pace che si tiene attualmente in Norvegia un giornalista norvegese pronunciò un lunghissimo discorso dolendosi che nelle scuole si presentino ai fanciulli figure come quelle di Napoleone rappresentandole come degne di grande ammirazione. Un altro oratore di Stoccolma chiese che nei testi scolastici non si riportino più come esempio di grandezza le imprese napoleoniche o quelle simili. Un parroco danese si lamentò che si abituino i fanciulli a fare giocare ai soldati coi fucili e alla ammirazione per la guerra. Anche con questi suggerimenti - dice un giornale olandese dando il resoconto della seduta - non si riuscirà a trovare una soluzione alla guerra odierna o ad evitarla per il futuro.

Il trattato turco-bulgaro sarebbe stato firmato nonostante le replicate smentite

PARIGI 11, ore 21. - Da alta fonte diplomatica apprendo che il trattato turco-bulgaro è stato definitivamente firmato. Inoltre l'orientamento bulgaro appare deciso senza lasciare addio ad ulteriori illusioni. Avuto però che tali notizie non sono confermate al Quai d'Orsay. I rapporti dei rappresentanti ufficiali anzi segnalano che le voci corse a Sofia nel senso indicato si smentiscono ancora, finché non sarà giunto il momento opportuno per comunicarle ufficialmente.

Aspri reclami svizzeri contro le tendenziosità della 'Wolff'

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - L'Austria ha riaperto al traffico dei passeggeri il bacino del delta del Reno inferiore, ma ha sospeso per 10 giorni il traffico postale coll'estero. A proposito di questa chiusura del confine e della recente, tendenziosa notizia della Wolff sui concentramenti delle truppe italiane, smentiti dalle stesse autorità militari svizzere, il Berner Tagwacht scrive oggi: «La torbida fonte donde provengono quelle notizie è ormai conosciuta. Dal palazzo federale stesso è partita la smentita. In realtà tutto ciò non avrebbe di vero se non questo: che ora notevoli forze austro-tedesche sono gettate al confine italiano per venire in aiuto degli austriaci». Il giornale così conclude: «Nessuno ha però il diritto, col pretesto dell'offensiva austriaca, di parlare di un piano la cui effettuazione sarebbe la rovina della Svizzera; non hanno questo diritto neanche quei giornali svizzeri ai quali per le false notizie della Wolff sembra opportuno prendere posizione contro la domanda della direzione del partito socialista, di studiare la possibilità di una ampia smobilitazione. Se certi giornali borghesi sono del parere che nessun soldato debba essere licenziato, lo dicano, e propugnano la loro opinione, ma non con informazioni inventate e lanciate da parte tedesca interessata, ostacolando così la situazione interna e mettendo nel massimo pericolo la neutralità svizzera».

In Germania non si devono dare melodrammi italiani!

ZURIGO 11, ore 24. - «Due opere italiane e tre francesi rappresentano il repertorio di questa settimana al nostro teatro dell'Opera». Ecco l'orrenda notizia che la «Koenigsche Volkszeitung» dà ai suoi lettori. E il dolore suo è tanto più atroce quando si pensi che una di quelle opere italiane è il trivialissimo Traviata e l'altra la sconosciuta e sentimentale Bohème. Il magno organo clericale tedesco domanda quindi tutto pieno di indignazione se non ci siano comandi militari per evitare simili chitarre e simili arie di cattivo gusto, giacché senza tale divieto non sarà mai possibile far conoscere la vera natura della genuina arte tedesca. Ma il sta appunto il difficile. Gli stessi direttori della grande arte tedesca non osano dare soltanto al pubblico la genuina arte germanica, se non corrono il rischio di far cantare davanti alle sedie vuote. Perciò volere o no debbono ricorrere alla musica triviale dei... traditori italiani.

Le amenità dei pacifisti norvegesi

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - Al congresso della pace che si tiene attualmente in Norvegia un giornalista norvegese pronunciò un lunghissimo discorso dolendosi che nelle scuole si presentino ai fanciulli figure come quelle di Napoleone rappresentandole come degne di grande ammirazione. Un altro oratore di Stoccolma chiese che nei testi scolastici non si riportino più come esempio di grandezza le imprese napoleoniche o quelle simili. Un parroco danese si lamentò che si abituino i fanciulli a fare giocare ai soldati coi fucili e alla ammirazione per la guerra. Anche con questi suggerimenti - dice un giornale olandese dando il resoconto della seduta - non si riuscirà a trovare una soluzione alla guerra odierna o ad evitarla per il futuro.

Comizi pubblici pro' pace in tutta la Svizzera

ZURIGO 11, sera (Vice R.) - La direzione del partito socialista svizzero ha deciso per il 3 ottobre in tutta la Svizzera grandi comizi pubblici pro' pace.

L'avanzata italiana in Cadore e i pregi della nostra artiglieria

LONDRA 11, ore 24,30. - L'eccellenza dell'artiglieria italiana e la bravura delle nostre truppe formano il leit motiv di un articolo inviato al Times dall'inviato speciale nel Cadore. Ecco le conclusioni a cui giunge il Mac Clure, dopo un accurato esame del fronte del Trentino e dopo avere assistito al lavoro del nostro cannone sul Col di Lana: «Gli italiani posseggono grandi vantaggi numerici, mentre gli austriaci mantengono ancora per la loro guerra difensiva tutti i vantaggi delle posizioni. Se qualche passo si farà verso la soluzione in questo settore, innanzi che cominci l'inverno, sarà dovuto alla superiorità della artiglieria italiana la quale potrà spianare la via alle arde e tenaci incursioni della fanteria che affronta così di buon animo i travagli e i pericoli di queste dure operazioni. Gli austriaci sembrano forniti di cannoni e di munizioni in abbondanza. Dopo la Germania, e indubbiamente per incitazione di questa, l'Austria ha mostrato di trovarsi preparata alla guerra più di ogni altra potenza. Ma la superiorità dell'artiglieria italiana è fuori questione. Gli italiani hanno pezzi migliori e sparano meglio, senza contare che hanno sviluppato una meravigliosa facilità di issare l'artiglieria in posizioni che paiono inaccessibili. Non si può far nomi, ma se quelli che conoscevano le Dolomiti in tempo di pace potessero leggere su quali picchi buona oggi il cannone italiano, considererebbero l'ammirazione di chi gode il permesso di vedere coi propri occhi il gran lavoro che viene compiuto».

Il corrispondente inglese osserva che ogni giorno passato tra quelle montagne rende più chiara la difficoltà che si parano di fronte alle forze italiane le quali non di meno hanno già saputo sfondare in molti punti le solide difese austriache. I nemici vengono lentamente spinti in dietro, ma numerose barriere rimangono da superare.

Quando una di queste viene raggiunta, il terreno deve essere conquistato metro per metro, quasi palmo per palmo, come in Fiandra; e bisogna tenere presente che questa è una Fiandra irta di picchi enormi e scavata di precipiti. Su alcune posizioni qualsiasi assalto sembra assolutamente impossibile. Ma giova aggiungere che basta voltarsi indietro per vedere come erte anche più ripide siano già state sormontate. Il corrispondente accenna anche di avere assistito ad una azione delle nostre artiglierie sul Col di Lana e la descrive come modello di accuratezza e rapidità di tiro.

Anche l'on. Salandra sarà a Napoli

TORINO 11, ore 24. - La Gazzetta del Popolo riceve da Roma: «Si conferma che se gravissime ragioni politiche non glielo impediranno, l'on. Salandra assisterà al discorso Barzilai del 19 corrente a Napoli. Così questo discorso che in origine non doveva uscire dalla linea di un puro omaggio dell'on. Barzilai al mezzogiorno d'Italia, assume un carattere altamente politico, e lo stesso rinvio del giorno in cui Barzilai avrebbe dovuto parlare dimostra che l'on. Salandra farà dichiarazioni sulle questioni che sono andate maturandosi in questi ultimi giorni».

I turchi intercettavano la valigia consolare italiana!

ROMA 11, sera. - Da persone che per ragioni e d'ufficio e di parentela e di commercio hanno rapporti di corrispondenza con persone viventi nel territorio ottomano si è venuto a conoscere che da molti mesi prima della nostra dichiarazione di guerra alla Turchia né essi né i loro corrispondenti riuscivano ad avere le lettere e i telegrammi rispettivi e soltanto al ritorno di qualche console italiano residente in Turchia queste persone hanno potuto ricevere tutta la loro corrispondenza di più mesi riportata in Italia dai consoli che non era mai pervenuta ai destinatari. Che cosa avveniva? Semplicemente questo: Da più mesi le autorità turche intercettavano perfino la valigia consolare proveniente dall'Italia nella quale, non riuscendo a far pervenire in altro modo, le nostre autorità inviavano almeno parte della corrispondenza dei cittadini italiani con persone residenti in territorio ottomano.

Lo spionaggio tedesco in Svizzera

PARIGI 11, sera (D. R.) - I giornali ricevono da Ginevra: La polizia ha scoperto una vasta organizzazione di spionaggio tedesca in Svizzera. Più di 80 persone, quasi tutte di nazionalità tedesca, sono state arrestate in parecchie città svizzere.

Quarta edizione

Alfonso Pezzi, gerente responsabile

I mercati BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate nei mercati di Bologna del 5 all'11 settembre.

FRUMENTO. - Qualità fina bolognese al quintale da L. 38,25 a 38,75 - mercantile da L. 37,50 a 38.

GRANAGLIE DIVERSE. - Avena nostrana, rossa al Qle da L. 29 a 30 - bianca da L. 27 a 28 - Orzo comune da L. 27 a 30 - Marzuola o scendella da L. 27 a 28 - Yocca da Biada da L. 24 a 25 - Farina da L. 32 a 33 - Caci da L. 31 a 32 - Fagiolini rampanti da L. 41 a 42 - detti americani da L. 41 a 42 - gialli da L. 39 a 40 - bianchi da L. 41 a 42.

Mazzo riso di grana tonda da Lire 34 a 35 - Risina da L. 29 a 30 - Pula da L. 6 a 14 - Proietto di 1. qualità da L. 4 a 5 - di 2. qualità da Lire 3 a 4.

175 - in vacca da kg. 2 a 4 da L. 180 a 185 - Mortadella di Bologna da L. 340 a 350 - Proietto naturale nuovo da L. 310 a 320.

Riassunto Settimanale Frumento calmo con frazione di ribasso - Farine invariate - Frumento ribassato - Canapa, Scarti di canapa e Stoppe...

Regio Lotto

Table with 5 columns: City, numbers, and results. Includes entries for Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ALCHEBIOGENO IL MIGLIORE RICOSTITUENTE SI USA IN QUALUNQUE STAGIONE E GUARISCE RADICALMENTE L'ANEMIA - LA NEVRASTENIA - LA DEBOLEZZA - L'INAPPETENZA

Publicità Economica

AVVERTENZE I Signori Comitatisti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN & VOGLER - Bologna - per garantire la pubblicazione.

SPLENDITA Madame parecchie volte ammirata, Giovedì di nuovo incontrata tram Saffi lasciate biglietti preghi molto caldamente indicare mezzo vederla esprimerle immenso ardore conoscerla. Scrivere N. M. 4857 ferno Posta.

AMATISSIMA... se il caso ti farà scendere queste righe, leggi gli auguri vivissimi di chi, pur avendo dovuto rinunciare a tutto, non ha niente dimenticato di chi, anche lontano, ti pensa sempre con immutabile affetto.

AMAMI Ricambio affettuoso appassionato amore. Pensieri, Bacioli, Alberto.

AMAMI Ricambio affettuoso appassionato amore. Pensieri, Bacioli, Alberto.

AMAMI Ricambio affettuoso appassionato amore. Pensieri, Bacioli, Alberto.

ANNUNZI VARI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

MACCHINE scrivere, principali macchine da scrivere, vendita piccole macchine da scrivere, Carte carbonizzate, nastri Listino, ecc.

DEPURATEVI IL SANGUE Se non volete esporvi ad una Venerea precoce e sua disastrosa conseguenza...

30 GIORNI risolve immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulcere ecc.

Gioventù LA MIGLIORE INTURTA PER CAPPELLI Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dames Bologna La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

Prima Fabbrica Italiana di MATERASSI e COPERTE IMBOTTITE GIULIO MARCHESINI Bolognese - Via Carbonesi N. 3 - Telefono 303

BANCA POPOLARE DI CREDITO IN BOLOGNA 50° Anno di esercizio - Situazione al 31 Agosto 1915

Table with financial data: ATTIVITA', PATRIMONIO SOCIALE, PASSIVITA', Spese del corr. esero. da liquid. in fine dell'annua gestione.

Ernesto Serao La conquista del vello d'oro Grande romanzo di risveglianti contemporanei

APRITE GLI OCCHI! Si, lettori, aprite gli occhi e seguitami attentamente: un grande avvenimento che formerà la vostra salvezza...

OPERAZIONI Depositi a risparmio ordinario al 2 1/2 % con disponibilità fino a 200 lire a giorno.

disperò tristemente Leonida, strappandosi i capelli. - Sì... - incalzava Glauca - io sono fiera di gettarvi in faccia la mia sfida...

fratello?... Ma voi vaneggiaste?... Ma volete irridermi?... - babbetto Glauca, divenendo smorta in volto, vacillando sulle gambe, vinta dal suo grado dal dubbio.